Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 | **ROMA — Martedì, 21 aprile** | **Numero 94.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno . » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero **DXCIII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 30 giugno 1907, n. 414;

Viste le deliberazioni della Camera di commercio ed arti di Ancona in data 23 ottobre 1906 e 19 settembre 1907, del Consiglio provinciale di Ancona in data 27 giugno 1907 e del Consiglio comunale di Ancona in data 13 luglio e 5 agosto 1907;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita in Ancona alla dipendenza del Ministero di agricoltura, industria e commercio una Regia scuola inferiore di commercio che prende il nome di Regia scuola pratica di commercio in Ancona.

La scuola prepara i giovani agli impieghi nelle aziende commerciali e li avvia agli studi nelle scuole di grado medio.

Art. 2.

Alle spese di mantenimento della scuola concorrono:

il Ministero di agricoltura, industria e commercio con annue L. 3000;

la Camera di commercio di Ancona con annue L. 1200;

il comune di Ancona con annue L. 1500;

la provincia di Ancona con annue L. 1600 negli anni 1908 e 1909 e con L. 2000 negli anni successivi.

La Camera di commercio di Ancona fornisce gratuitamente i locali in cui ha sede la scuola e provvede alla loro manutenzione, al riscaldamento, all'illuminazione ed ai servizi di acqua occorrente alla scuola.

Sono pure destinati al mantenimento della scuola gli assegni che fossero concessi da altri enti o da privati e gli altri eventuali proventi.

Art. 3.

La scuola è diurna ed è costituita da tre classi normali e da una quarta classe di perfezionamento.

Nelle tre classi normali saranno impartiti i seguenti insegnamenti: Italiano - Francese - Aritmetica e calcolo mercantile - Geografia commerciale - Computisteria - Istituzioni commerciali - Merceologia - Diritto commerciale - Calligrafia - Stenografia.

Nella quarta classe di perfezionamento sarà dato più largo sviluppo agli insegnamenti di diritto commerciale si completerà il corso di merceologia con esercitazioni pratiche, si faranno esercitazioni di banco modello e di corrispondenza commerciale, in francese, in inglese o tedesco.

Con l'autorizzazione del Ministero, sentita la Giunta di vigilanza, potranno essere aggiunti alla scuola altri insegnamenti.

Art. 4.

Sono ammessi alla scuola i giovani forniti del diploma di maturità o di licenza elementare.

È permesso il passaggio alla scuola di allievi regolarmente inscritti ad altra scuola di egual grado e natura dipendente dal Ministero.

Per passare da una classe all'altra è obbligatorio l'esame di promozione.

Agli alunni che hanno compiuto il corso degli studi nelle tre classi normali e superato i relativi esami è rilasciato un certificato di licenza che è titolo per l'ammissione nelle RR. scuole medie di commercio.

A coloro che hanno frequentato anche la quarta classe di perfezionamento e superati gli esami finali è rilasciato un diploma professionale che attesta l'idoneità alle funzioni di impiegato, agente e commesso nelle aziende commerciali.

Art. 5.

L'amministrazione della scuola è affidata ad una Giunta di vigilanza composta di un delegato di ciascuno degli enti indicati all'art. 2. Il direttore fa parte di diritto della Giunta di vigilanza.

Nel caso in cui altri enti contribuissero nelle spese di mantenimento della scuola per una somma annua non inferiore alle L. 1000, essi avranno diritto ad essere rappresentati da un proprio delegato nella Giunta di vigilanza, fino a quando concorreranno nelle spese nella misura suddetta.

I membri elettivi della Giunta durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Art. 6.

Il delegato del Ministero è presidente della Giunta di vigilanza.

Questa si aduna almeno una volta al mese durante il periodo in cui è aperta la scuola. Si aduna inoltre, in seguito a convocazione del presidente, tutte le volte che il bisogno lo richieda, o dietro domanda di almeno due componenti.

Le adunanze sono valide quando v'intervenga la metà più uno dei componenti

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti; in caso di parità prevale il voto del presidente.

Decadono dal loro ufficio quei componenti della Giunta che non intervengono alle adunanze di essa per tre mesi consecutivi, senza motivi giustificati.

Art. 7.

La Giunta di vigilanza ha le seguenti attribuzioni:

a) provvede al regolare andamento amministrativo e sorveglia l'andamento didattico della scuola;

b) delibera il bilancio preventivo e lo trasmette al Ministero, per la sua approvazione, almeno un mese prima che entri in esercizio;

c) delibera il conto consuntivo, che verrà trasmesso per l'approvazione al Ministero, insieme coi documenti giustificativi, appena chiuso l'esercizio finanziario. Il detto bilancio sarà, a cura della Giunta, comunicato agli altri enti contribuenti, dopo l'approvazione Ministeriale;

d) ordina le spese entro i limiti del bilancio approvato dal Ministero e vigila, sotto la sua responsabilità, che non siano superati - senza preventiva approvazione ministeriale - gli stanziamenti di ogni capitolo del bilancio preventivo;

e) fa al Ministero le proposte opportune per il miglioramento e l'incremento della scuola;

f) dà parere sui regolamenti e sui ruoli del personale;

g) vigila sulla buona conservazione del materiale scientifico e non scientifico della scuola, curando che gli inventari siano regolarmente tenuti;

h) presenta alla fine di ogni anno scolastico al Ministero una particolareggiata relazione sull'andamento della scuola;

i) esercita le funzioni di patronato per il collocamento degli alunni licenziati;

k) promuove da pubbliche Amministrazioni, da sodalizi e da privati la concessione di sussidi e di materiale didattico a favore della scuola, come pure la fondazione di Borse di studio e di perfezionamento;

l) adempie a tutte le altre funzioni contemplate dal presente R. decreto ed a quelle altre cui fosse chiamata dal ministro.

Art. 8.

La direzione didattica e disciplinare della scuola spetta al direttore di essa, che per queste funzioni corrisponde direttamente col Ministero, dando comunicazione di tale corrispondenza al presidente della Giunta di vigilanza.

Sono sottoposti all'approvazione del Ministero la ripartizione degli insegnamenti nei vari anni di corso, i programmi d'insegnamento, il calendario scolastico, gli orari ed i libri di testo.

Art. 9.

Il direttore e gli insegnanti sono scelti in seguito a concorso aperto dal ministro, ovvero su proposta della Giunta di vigilanza. Potranno però, udito il parere della Giunta di vigilanza, essere nominate ai posti suddetti persone che in altri concorsi banditi dal ministro siano state proposte per la nomina ad uffici corrispondenti. Il direttore potrà anche essere scelto dal ministro fra il personale insegnante della scuola.

La Giunta di vigilanza ha facoltà di delegare un suo rappresentante a far parte delle Commissioni giudicatrici dei concorsi per i posti vacanti nella scuola.

Il direttore e gl'insegnanti, scelti nei modi sopraindicati, sono nominati, in via di esperimento, col grado di straordinari. Il periodo di prova non può avere durata minore di due anni nè maggiore di cinque. Trascorso detto periodo gli straordinari possono essere nominati ordinari se avranno dimostrato di possedere le qualità e le attitudini necessarie.

La nomina degli straordinari sarà fatta con decreto Ministeriale; la promozione ad ordinario con decreto Reale.

Per gli insegnamenti di carattere complementare il Ministero potrà provvedere con incarichi annuali, da affidarsi a persone che abbiano i requisiti richiesti.

Per le vacanze che si verificassero in corso d'anno scolastico il Ministero provvederà alla sostituzione con incarichi temporanei.

Il personale amministrativo e quello di servizio sono nominati dalla Giunta di vigilanza coll'approvazione del Ministero.

Art. 10.

Il direttore coadiuva il presidente nell'esecuzione delle deliberazioni della Giunta di vigilanza e nell'amministrazione della scuola; e invigila, sotto la sua responsabilità, che sieno tenuti regolarmente i registri contabili in conformità delle disposizioni del regolamento. Provvede all'andamento didattico e disciplinare della scuola, all'osservanza dei regolamenti; propone i provvedimenti che reputa utili e provvede alla supplenza degli insegnanti, in caso di brevi assenze. Nei casi di assenze prolungate ne informa la Giunta di vigilanza ed il Ministero per gli opportuni provvedimenti.

G'insegnanti esercitano gli uffici rispettivamente loro assegnati sotto la vigilanza del direttore ed hanno la responsabilità della buona conservazione del materiale didattico ad essi affidato.

Art. 11.

Il servizio di Cassa della scuola sarà possibilmente fatto da un solido Istituto di credito locale, all'uopo designato dalla Giunta di vigilanza. A questo Istituto saranno direttamente versati dagli enti i contributi annui e gli assegni eventuali a favore della scuola.

Art 12

Con un regolamento da approvarsi dal ministro, sentita la Giunta di vigilanza, saranno stabilite tutte le altre disposizioni per assicurare il regolare funzionamento della scuola.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 ottobre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero **XCVII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 4 aprile 1880, n. 5391, che istituisce in Fabriano una scuola professionale serale e domenicale;

Riconosciuta l'opportunità di modificare l'ordinamento per renderlo più corrispondente ai cresciuti bisogni dell'istruzione professionale;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Ancona in data 31 luglio 1907, e del Consiglio provinciale del 19 agosto 1887;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Fabriano in data 19 luglio 1907 e 30 ottobre stesso anno;

Vista la deliberazione della Camera di commercio di Ancona in data 19 settembre 1907;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La scuola professionale di Fabriano, istituita con R. decreto 4 aprile 1880, è ordinata in conformità delle norme contenute nel presente statuto.

La scuola ha per iscopo d'impartire istruzione teorico-pratica ed esercitazioni di laboratorio per formare abili operai nella lavorazione dei metalli e dei legnami.

Art. 2.

Alle spese di mantenimento annuo della scuola concorrono:

il Ministero di agricoltura, industria e commercio con L. 8000;

la provincia di Ancona con L. 4950;

il comune di Fabriano con L. 3200;

la Camera di commercio di Ancona con L. 750.

I contributi di cui sopra saranno proporzionalmente accresciuti a carico di ciascuno degli enti soprannominati nella misura che in avvenire si renderà necessaria per l'esecuzione delle disposizioni contenute negli articoli 16 e 17 del presente R. decreto sempre che il bilancio della scuola non possa sostenere la maggiore spesa.

I contributi stessi continueranno ad essere pagati proporzionalmente dai singoli enti nei casi di scioglimento della scuola nella misura che sarà necessaria per adempiere agli obblighi derivanti dall'art. 23 ed agli impegni regolarmente assunti dalla scuola disciolta fino a tanto che tali obblighi e impegni non sieno stati soddisfatti.

Il comune di Fabriano fornisce gratuitamente la luce, la forza motrice e i locali in cui ha sede la scuola e provvede nello stesso modo alla loro manutenzione.

Art. 3.

Sono inoltre destinati al mantenimento della scuola i proventi delle officine, i contributi straordinari, sussidi, elargizioni che fossero concessi da enti o da privati e le tasse scolastiche.

Art. 4.

La scuola è diurna.

L'anno scolastico comincia il 1° ottobre e termina il 30 giugno.

Art. 5.

Il corso degli insegnamenti sia teorici che pratici è triennale e si divide in due sezioni:

Sezione fabbri meccanici;

Sezione falegnami ebanisti.

Insegnamenti teorici.

I. Corso — Come alla sezione fabbri e falegnami.

Italiano - (francese) — Aritmetica — Geometria — Nozioni di fisica e meccanica — Disegno d'ornato — Disegno geometrico e industriale.

II. Corso — Comune alla sezione fabbri e falegnami.

Italiano - (francese — Geometria — Aritmetica — Algebra — Fisica — Meccanica — Disegno d'ornato — Disegno proiettivo e industriale — Disegno di macchine — Plastica.

III. Corso — Sezione fabbri.

Italiano - (francese) — Geometria — Contabilità — Elettrotecnica — Meccanica — Tecnologia — Chimica — Disegno d'ornato — Disegno industriale — Disegno di macchine — Plastica.

Sezione falegnami.

Italiano - (francese) — Geometria — Contabilità — Meccanica — Tecnologia — Chimica — Disegno d'ornato — Disegno industriale — Plastica.

Insegnamenti pratici.

Per le esercitazioni pratiche la scuola è fornita di un'officina per fabbri:

idem per falegnami;

una scuola di plastica.

Potranno essere aggiunti alla scuola nuovi insegnamenti, come pure altri corsi ed altre sezioni, officine e laboratorî, con decreto Ministeriale, sentita la Giunta di vigilanza e previo accordo cogli enti contribuenti per quanto riguarda la spesa.

Art. 6.

Per essere ammessi alla scuola gli aspiranti dovranno avere superato con buon esito gli esami di 5ª elementare o l'esame di maturità e avere un'età non inferiore ai 12 anni nè superiore ai 15.

È permesso il passaggio alla scuola di allievi regolarmente inscritti ad altra scuola di ugual grado e natura dipendente dal Ministero.

Non sono ammessi uditori o praticanti a nessuno dei corsi.

Per passare da una classe all'altra è obbligatorio l'esame di promozione.

Art. 7.

Ai giovani che avranno sostenuto con felice esito le prove di esame di tutti i corsi verrà rilasciato un certificato di licenza riflettente sia gli insegnamenti teorici, sia quelli pratici.

Art. 8.

L'Amministrazione della scuola è affidata ad una Giunta di vigilanza composta di un delegato di ciascuno degli enti indicati all'art. 2. Il direttore fa parte di diritto della Giunta di vigilanza.

Nel caso in cui altri enti contribuissero nelle spese di mantenimento della scuola per una somma non inferiore alle L. 1000, essi avranno diritto di essere rappresentati da un proprio delegato nella Giunta di vigilanza fino a quando concorreranno nelle spese nella misura suddetta.

I membri elettivi della Giunta durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Art. 9.

Il ministro sceglie il presidente fra i componenti della Giunta; questa elegge nel suo seno il segretario.

Il presidente rappresenta la scuola e provvede alla esecuzione delle deliberazioni della Giunta di vigilanza. Egli riferisce al Ministero, almeno ogni trimestre, sull'andamento generale della scuola e sulle deliberazioni della Giunta.

Queste dovranno essere trascritte in apposito registro, insieme ai processi verbali di ogni adunanza della Giunta.

Art. 10.

La Giunta di vigilanza si aduna almeno una volta al mese durante il periodo in cui è aperta la scuola. Si aduna inoltre, in seguito a convocazione del presidente, tutte le volte che il bisogno lo richieda, o dietro domanda di almeno due componenti.

Le adunanze sono valide quando vi intervenga almeno la metà più uno dei componenti; le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti ed in caso di parità prevale il voto del presidente.

Decadono dal loro ufficio quei componenti della Giunta che non intervengono alle adunanze di essa per tre mesi consecutivi, senza giustificati motivi.

Art. 11.

La Giunta di vigilanza ha le seguenti attribuzioni:

a) provvede al regolare andamento amministrativo della scuola;

b) compila il bilancio preventivo e lo trasmette al Ministero d'agricoltura, industria e commercio per la sua approvazione almeno un mese prima che entri in esercizio e lo comunica dopo la detta approvazione, agli enti che concorrono al mantenimento della scuola;

c) compila il conto consuntivo e lo trasmette per l'approvazione al Ministero insieme coi documenti giustificativi dopo la chiusura dell'esercizio finanziario. Il detto bilancio sarà, a cura della Giunta, comunicato agli altri enti contribuenti, dopo l'approvazione Ministeriale;

d) ordina le spese entro i limiti del bilancio approvato dal Ministero e vigila, sotto la sua responsabilità, che non siano superati, senza preventiva autorizzazione Ministeriale, gli stanziamenti di ogni capitolo del bilancio preventivo;

e) fa al Ministero le proposte opportune per il miglioramento e l'incremento della scuola;

f) dà parere sui regolamenti e sui ruoli del personale;

g) vigila sulla buona conservazione del materiale scientifico e non scientifico della scuola, curando che gli inventari siano regolarmente tenuti. Una copia degli inventari deve essere trasmessa al Ministero, al quale sono pure comunicati, volta per volta, le variazioni apportate agli inventari stessi;

h) presenta alla fine di ogni anno scolastico al Ministero una particolareggiata relazione sul funzionamento della scuola;

i) esercita le funzioni di patronato per il collocamento degli alunni licenziati;

k) promuove da pubbliche amministrazioni, da sodalizi e da privati la concessione di sussidi e di materiale didattico a favore della scuola, come pure la fondazione di borse di studio e di perfezionamento;

l) adempie a tutte le ultre funzioni contemplate dal presente R. decreto ed a quelle altre cui fosse chiamata dal ministro.

Art. 12.

La direzione didattica e disciplinare della scuola spetta al direttore di essa, che per queste funzioni corrisponde direttamente col Ministero, dando comunicazione di tale corrispondenza al presidente della Giunta di vigilanza.

Sono sottoposti all'approvazione del Ministero la ripartizione degli insegnamenti nei vari anni di corso, i programmi d'insegnamento, il calendario scolastico, gli orari ed i libri di testo.

Art. 13

Il numero degli insegnanti e del personale della scuola, delle officine, dei laboratorî, come pure i loro stipendi saranno determinati da una pianta organica deliberata dalla Giunta di vigilanza ed approvata dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Art. 14.

Il direttore, gli insegnanti, i capi officina e di laboratorio sono scelti in seguito a pubblico concorso aperto dal ministro.

Il direttore potrà però essere scelto da questi fra il personale insegnante.

Della Commissione giudicatrice dei concorsi fa parte una rappresentanza della Giunta di vigilanza.

Il direttore, come pure gli insegnanti ed i capi officina e di laboratorio scelti in seguito a concorso, sono nominati reggenti in via di esperimento per due anni; i medesimi sono promossi titolari, se nel detto periodo di tempo avranno fatta buona prova.

Per le vacanze che si verificassero in corso di anno scolastico il Ministero provvederà alla sostituzione con incarichi temporanei.

Per gli insegnamenti determinati dalla tabella come aventi carattere speciale complementare, il Ministero potrà derogare alla regola del concorso e provvedere con incarichi annuali, da affidarsi a persone che abbiano i titoli legali di abilitazione ad insegnare la relativa materia in scuole di egual grado e che abbiano inoltre dato buona prova nel loro insegnamento.

Il personale amministrativo è pure nominato dal ministro, sopra proposta della Giunta di vigilanza.

La nomina dei reggenti, degli incaricati, dei capi officina e di laboratorio e del personale amministrativo è fatta con decreto Ministeriale: la promozione a titolare del direttore e dei professori con decreto Reale.

Il personale di servizio è nominato dalla Giunta di vigilanza coll'approvazione del Ministero.

Art. 15.

È ammesso il passaggio del personale direttivo ed insegnante e dei capi officina e laboratorio da questa scuola ad un'altra e vi-

ceversa, quando entrambe siano della stessa natura e di egual grado e i funzionari da trasferirsi siano stati nominati con decreto Reale o Ministeriale.

Perchè i passaggi di cui al presente articolo possano verificarsi, occorre inoltre, che gli interessati ne facciano domanda al Ministero e le Giunte di vigilanza esprimano parere favorevole.

I passaggi stessi sono, a seconda dei casi, ordinati con decreto Reale o Ministeriale.

In caso di simili passaggi, sono agli effetti del trattamento di riposo, mantenuti integralmente al funzionario i diritti acquisiti in conformità delle norme vigenti.

Art. 16.

Gli stipendi del direttore e dei professori che abbiano la titolarità, sono aumentati di un decimo per ogni sei anni di effettivo servizio fino al limite di 4 sessenni. Questi sono calcolati in base all'ultimo stipendio.

Il computo del sessennio per il personale già in servizio comincia a decorrere dalla data del presente decreto.

Art. 17.

Il direttore, i professori ed i capi officina e di laboratorio che hanno il grado di titolare, sono ammessi a fruire del trattamento di riposo stabilito a favore degli insegnanti delle scuole industriali e commerciali.

Il personale inserviente sarà assicurato alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai per tutto il tempo durante il quale il detto personale rimarrà in servizio.

Il Ministero e la scuola contribuiscono al trattamento di riposo ed alle assicurazioni di cui sopra, con una quota annuale, che sarà determinata dal regolamento, il quale stabilirà altresì le ritenute a carico del personale.

Art. 18.

Al personale della scuola con nomina stabile sono applicabili, per quanto riguarda il collocamento in aspettativa, le disposizioni delle leggi e dei regolamenti in vigore per gli impiegati civili dello Stato.

Art. 19.

Il direttore coadiuva il presidente nell'esecuzione delle deliberazioni della Giunta di vigilanza e nell'amministrazione della scuola; e invigila, sotto la sua responsabilità, che siano tenuti regolarmente i registri contabili in conformità delle disposizioni del regolamento. Provvede all'andamento didattico e disciplinare della scuola, delle officine e dei laboratorî, all'osservanza dei regolamenti; propone i provvedimenti che reputa utili e provvede alla supplenza degli insegnanti e del personale delle officine, in caso di brevi assenze. Nei casi di assenze prolungate ne informa il Ministero per gli opportuni provvedimenti.

Il direttore riferisce al Ministero, periodicamente, su tutto quanto concerne l'andamento didattico e disciplinare della scuola, ed inoltre alla Giunta di vigilanza, ad ogni adunanza di essa, sull'andamento della scuola e sui provvedimenti adottati.

Art. 20.

Gli insegnanti esercitano gli uffici rispettivamente loro assegnati sotto la vigilanza del direttore, ed hanno la responsabilità della buona conservazione del materiale didattico ad essi affidato.

Il Collegio degli insegnanti, che sarà presieduto dal direttore, propone la ripartizione degli insegnamenti nei vari anni di corso, compila i programmi particolareggiati d'insegnamento, il calendario scolastico, gli orari, fa le proposte per i libri di testo, per l'acquisto di materiale scientifico e didattico e per le punizioni più gravi da infliggersi agli allievi, a norma del regolamento di cui all'art. 22.

Il Collegio degli insegnanti si riunisce, inoltre, almeno una volta al mese, per intendersi sullo svolgimento e coordinamento dei programmi d'insegnamento e per la trattazione di quegli altri argomenti che fossero dal direttore sottoposti al suo esame

Art. 21.

Il servizio di cassa sarà fatto da un Istituto locale di credito all'uopo designato dalla Giunta di vigilanza. A questo Istituto saranno direttamente versati dagli enti i contributi e gli assegni eventuali a favore della scuola.

Art. 22.

Con un regolamento da approvarsi dal Ministero, sentita la Giunta di vigilanza, saranno stabilite le tasse scolastiche, le norme per gli esami di promozione e di licenza, gli obblighi degli alunni e del personale della scuola, le punizioni disciplinari, le norme per la gestione delle officine e dei laboratorî, per il riparto degli utili di quelle e di questi, e tutte le altre disposizioni per assicurare il regolare funzionamento della scuola.

Art. 23.

In caso di scioglimento della scuola che non potrà avvenire che per decreto Reale, su proposta del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, il personale di essa cessa dalle sue funzioni.

Al personale con nomina stabile sarà corrisposto, per la durata di due anni, a carico degli enti che mantengono la scuola ed in proporzione dei relativi contributi, un assegno non maggiore della metà, nè minore del terzo dello stipendio se il funzionario conterà 10 o più anni di servizio, e non maggiore di un terzo, nè minore di un quarto, se conterà meno di dieci anni.

Tale assegno cesserà per coloro che, durante il suddetto periodo di due anni, otterranno un posto in una scuola o in ufficio dipendente da un'Amministrazione pubblica.

Lo stesso trattamento sarà fatto in caso di riduzione d'organico.

Art. 24.

Nel caso di scioglimento previsto dall'articolo precedente, si provvederà alla destinazione di quanto appartiene alla scuola soppressa, a vantaggio di altro istituto scolastico d'indole affine, previo accordo fra i vari enti contribuenti.

Art. 25.

Il presente statuto potrà essere modificato con decreto Reale, sopra proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, sentito il parere della Giunta di vigilanza della scuola.

Disposizione transitoria.

Art. 26.

Sarà in facoltà del Ministero di derogare alle norme stabilite dall'art. 14, solo rispetto al personale della scuola attualmente in servizio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

F. Coccò-Ortu.

Visto *Il guardasigilli:* Orlando.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 29 marzo 1908, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Momo (Novara).*

SIRE!

In seguito alle dimissioni del sindaco o dei componenti la Giunta del comune di Momo ed alle insistenze da essi fatte per essere esonerati da qualsiasi responsabilità circa l'amministrazione, il prefetto di Novara inviò sul luogo un suo Commissario con l'incarico di procedere alla Convocazione del Consiglio per la loro surrogazione.

Una prima convocazione, all'uopo indetta per il 19 febbraio p. p. riuscì deserta.

Si procedette alle nomine nelle sedute del 22 detto mese e del 4 corrente; ma gli eletti sia nell'una che nell'altra tornata rinunciarono alle cariche, dichiarando che non avrebbero avuto l'appoggio di una qualsiasi maggioranza, poichè il Consiglio è scisso in due gruppi di egual forza.

Dimostrata così l'impossibilità di ricostituire l'Amministrazione, è necessario, come anche ritenne il Consiglio di Stato, con parere del 20 corrente, lo scioglimento di quel Consiglio comunale.

Mi onoro pertanto, sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che vi provvede.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Momo, in provincia di Novara, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. rag. Amedeo Gambaro è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 29 marzo 1908, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Montelepre (Palermo).*

SIRE!

Il Consiglio comunale di Montelepre, a seguito delle ultime elezioni ordinarie, risultò composto di due gruppi numericamente eguali, e soltanto a causa della decadenza di un consigliere fu possibile formare una maggioranza che assunse il potere.

L'Amministrazione, nel deliberare il bilancio dello scorso esercizio, ridusse ad una previsione quasi irrisoria il gettito delle tasse di focatico, sul bestiame e sulle bestie da tiro, da sella e da soma che - con la sovrimposta - costituiscono i soli cespiti del Comune.

Liquidata in misura molto inferiore a quella prevista la quota di concorso governativo, che si riteneva potesse colmare le conseguenti deficienze del bilancio, rimasero sensibilmente dissestate le finanze, ed arrestati tutti i servizi pubblici.

S'imponeva perciò il ripristino delle tasse nella misura anteriore al 1907, ma i consiglieri, anzichè adottare questo provvedimento, rassegnarono le dimissioni.

Convocati i Comizi per il dì 8 corrente, nessun elettore vi partecipò. Tale atteggiamento del corpo elettorale dipende dalla difficoltà in cui trovansi gli elementi locali di dare assetto alla finanza seriamente compromessa, onde una prossima nuova convocazione non avrebbe migliori risultati.

È necessario, quindi, procedere, come anche ritenne il Consiglio di Stato nell'adunanza del 27 corrente, allo scioglimento di quel Consiglio comunale in conformità dello schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Montelepre, in provincia di Palermo, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Ernesto Perez, è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 5 aprile 1908, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Caserta.*

SIRE!

Fino dall'anno scorso l'Amministrazione comunale di Caserta si dibatteva in frequenti crisi. Queste furono momentaneamente risolte; ma ciò nondimeno perdurarono la debolezza e la disgregazione degli elementi che componevano l'Amministrazione, la quale procedette lenta ed incerta.

Una nuova e più grave crisi si verificò di recente a causa di una vertenza sorta col Ministero delle finanze, circa i lavori di manutenzione e di difesa dell'acquedotto Carolino. Trentanove dei quaranta consiglieri assegnati al Comune presentarono le dimissioni; ma le elezioni generali che venissero ora indette, ai sensi dell'art. 2 della legge 11 febbraio 1904, n. 35, non sarebbero rimedio sufficiente per assicurare nell'attuale situazione l'avvento di una Amministrazione omogenea e vitale. Occorre invece che alle elezioni preceda un periodo di calma e di preparazione, e perciò, in conformità al parere espresso nella seduta del 3 corrente del Consiglio di Stato, mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà, lo schema di decreto che provvede allo scioglimento di quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. dott. Giovanni Valle è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 5 aprile 1908, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Longone Sabino (Perugia).*

SIRE!

A causa di profonde rivalità tra il capoluogo e le frazioni del comune di Longone Sabino, dieci dei quindici consiglieri, verso la fine dello scorso anno si dimisero, e l'Amministrazione provvisoria dovette affidarsi a un commissario prefettizio.

Convocati, quindi, i comizi pel giorno 8 marzo p. p., vi intervennero i soli elettori del capoluogo, i quali votarono, però, l'intera lista, non tenendo conto del vigente riparto dei consiglieri per frazioni; e, con evidente illegalità, il presidente del seggio, invece di dichiarare infruttuosa l'elezione per le frazioni, proclamò eletti tutti i quindici consiglieri del Comune.

Ma di essi tutti i presenti in paese (dieci su quindici) riconoscendo l'illegittimità della proclamazione, e in vista dell'agitazione che questa già aveva destata nelle frazioni, rassegnarono le loro dimissioni.

Le nuove elezioni che venissero ora indette non avrebbero certamente diverso risultato dalle prime, permanendo immutate le condizioni che già determinarono l'astensione dei frazionisti, i quali aspirano ad una più equa ed armonica ripartizione dei vantaggi che dal Comune ritrae la popolazione.

Per ovviare pertanto ad uno stato di cose irregolare, dannoso alla quiete del Comune ed ai suoi materiali interessi, si rende indispensabile in conformità del parere 3 corrente mese del Consiglio di Stato, lo scioglimento di quel Consiglio comunale; e in tal senso provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Longone Sabino, in provincia di Perugia, è sciolto.

Art. 2.

Il signor rag. Raffaele Fiamingo è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 5 aprile 1908, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Alessandria.*

SIRE!

Il R. commissario di Alessandria prosegue gli studi per accertare l'esatta situazione finanziaria del Comune, e sta ad un tempo verificando, in seguito a denunzie fattegli, se nei ruoli delle tasse sussistano sperequazioni e omissioni.

Tali indagini, il cui espletamento è indispensabile perchè sia lasciata alla nuova Amministrazione una situazione chiara e ben definita, non possono esperirsi dal R. commissario nel periodo di tre mesi.

Per questi motivi ed anche in considerazione del movimento determinatosi in alcune frazioni del Comune per chiedere il riparto dei consiglieri, occorre sia prorogato il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale.

Provvede in tal senso lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Alessandria;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Alessandria è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. ISTITUTO TECNICO SUPERIORE DI MILANO

ELENCO degli allievi che ottennero il diploma nell'anno scolastico 1906-907 distinti per ordine di merito.

Ingegneri civili.

Sicher Metello, punti su 100, 92.79 — Bay Francesco, id. 89.58 — Magistretti Gian Carlo, id. 89.17 — Meizza Enrico, id. 86.67 — Bellini Pietro, id. 85.42 — Calcaterra Stefano, id. 84.58 — Angelini Luigi, id. 84.16 — Tenconi Luigi, id. 82.92 — Delfini Modesto, id. 82.50 — Viganoni Edoardo, id. 82.50 — Picci Giuseppe, 82.08.

Consonni Luigi, punti ottenuti 79.16 — Nessi Francesco, id. 78.33 — Narducci Luigi, id. 77.91 — Cometta Giuseppe, id. L. 77.50 — Bellorini Giuseppe, id. 76.66 — Benvenuti-Messerotti Ferdinando, id. 76 66 — Foglia Giovanni Battista, id. 77.66 — Giachi Luigi, id. 76 66 — Jung Maurizio, id. 76.66 — Morandi Emilio, id 76.66 — Somalvico ing. ind. Giuseppe, id. 76.66 — Garghetti Ercole, id. 76.25 — Fumagalli Augusto, id. 75.83 — Lioce Giovanni Battista, id. 72 92 — Piermarini Umberto, id. 72.50

Ingegneri industriali.

Tommasini Duillio, punti 91 — Bertarelli Mario, id. 91 — Lainati Silvio, id. 89.87 — Ferrario Pietro, id. 88,94 — Passega Carlo, id. 87.67 — Motti Francesco, id. 87.19 — Pollini Giuseppe, id. 86.73 — Beretta Annibale, id. 86.67 — Straulino Giovanni, id. 86.20 — Feruglio Giovanni, id. 85 53 — Moro Giuseppe, id. 85 — Galvani Enrico, id. 84.87 — Colorni Francesco, id. 83.80 — Neeff Carlo, id. 83.53 — Greco Glauco, id. 83.33 — Borghesi Mario, id. 82.81 — Rochicchio Canio, id. 82.68.

Mariani Andrea, punti ottenuti 82.67 — Noè Emilio, id. 82.67 — Scuto Stefano, id. 82.31 — Soria Diego, id. 82 — Bellani Luigi, id. 81.67 — Dal Verme Luigi, id. 81.67 — Venturini Pio, id. 81 44 — Guastalla Guido, 81.40 — Gasparoli Antonio, 81.33 — Mortara Renzo, id. 81.20 — Scialoja Gustavo, 80.87 — Ferrari Fausto Ettore, id. 80.66 — Cirincione Francesco, id. 80.53 — Carnevali Francesco, id. 80.49 — Pitscheider Giov. Battista, id. 80.25 — Crescentini Luigi, id. 80.12.

De Luca Luigi, punti ottenuti 80 — Bianchi Ernesto Giuseppe, id. 79.80 — Ferrario Giov. Battista, id. 79.67 — Radici Benedetto, id. 79.47 — Celli Alberto, id. 79 — Hirschler Alberto, id. 78.93 — Ciniselli Angelo, id. 78.66 — Cervieri Giuseppe, 78.47 — Badoni Riccardo Giuseppe, id. 78.33 — Bozzini Mario, id. 78.26 — Baricozzi Prospero, id. 78 — Viscardini Mario, id. 77.93 — Cigno Domenico, id. 77.77 — Lodrini Giovanni, id. 77.66 — Nissim Pellegrino, id. 77.66.

Pagni Manlio, punti ottenuti 77.66 — Bracci Espero, id. 77.33 — Dal Verme Giuseppe, id. 77.33 — Pugassi Pier Ernesto, id. 77.33 — Scagliotti Felice, id. 77.20 — Scribani-Rossi Giac. Filippo, id. 76.93 — Caperna Alfredo, id. 76.80 — Fortis Giovanni, id. 76.73 — Ambrosoli Filippo, id. 76.66 — Benazzoli Mario, id. 76.66 — Bondi Giuseppe Aurelio, id. 76.66 — Ferrari Camillo, id. 76.66 — Cantù Mario, id. 76.47 — Solari Giovanni Battista, id. 76.47 — Farfalletti-Casali Ugo, id. 76.28 — Caregaro-Negrin Silvio, id. 76 — Bazzani Pier Luigi, id. 75.33 — Riva Luigi, id. 75.33 — San Pietro Giovanni, id. 75.33.

Duodo Riccardo, id. 74.93 — Sacerdoti Cesare Amedeo, id. 74.66 — Terzi Luigi, — 74.66 — Cattaneo Arnaldo, 74.40 — Artom Federico, id., 74.33 — Lagasi Bruno, id. 74.20 — Mancuso Gaetano, id. 74.13 — Batini Guido, id. 74 — Carcano Cipriano, id. 74 — Frangialli Tito 73.86 — Viligiardi Francesco, id. 73.86 — Nardini Antonio, id. 73.57 — Munzone Sebastiano id. 73.57 — Pisano Vincenze, id. 73.46 — Parenzan Giovanni, id. 73.

Jarach Aldo, punti ottenuti 72.67 — Emmer Emilio, id. 72.14 — Masini Giuseppe, id. 72.14 — Rimini Vittorio, id. 72.14 — Valentini Silvio, id. 72 — Vianello-Moro Giuseppe, id. 70.

Architetti civili.

Jona Achille, punti ottenuti 81.43 — Locati Attilio, id. 80.

ELENCO degli ingegneri civili proclamati nell'anno 1907, presso la scuola di applicazione per gli ingegneri di Padova.

Adamol Giuseppe, di Sante, da Venezia, punti ottenuti sopra 100 nell'esame generale 95 — Arreghini Natale, di Giuseppe, da Cinto Caomaggiore (Venezia), id. 80 — Beccherle Pio, di Giovan Battista, da Caprino (Verona), id. 85 — Benoni Attilio, di Aurelio, da San Martino B. A. (Verona), id. 82 — Biancardi Armando, di Egidio, da Calto Polesine (Rovigo), id. 100 — Bistoletti Giuseppe, di Giovanni Maria, da Milano, id. 70 — Canella Riccardo, del fu Vincenzo, da Venezia, id. 85 — Cerioli Pietro, del fu Gaetano, da Cremona, id. 100 — Cia Guido, di Faustino, da Roma, id. 83 — Daglio Pietro, di Alberto, da Novi Ligure (Alessandria), id. 82 — De Riva Antonio, di Andrea, da Brescia, id. 80 — Donizzetti Emilio, di Giovanni, da Verdello (Bergamo), id. 90 — Gastaldi Giovanni, del fu Daniele, da Fiesco (Cremona), id. 93 — Gregorj Giorgio, di Gregorio, da Casier (Treviso), id. 94 — Malanchini Vincenzo, di Pietro, da Milano, id. 100 — Melesi Calimero, di Gioachino, da Ballabio Inf. (Como), id. 90 — Moiraghi Roberto, del fu Giov. Batt., da Milano, id. 80 — Molini Vittore, del fu Antonio, da Padova, id. 72 — Monti Casignoli Raoul Giuseppe, di Luigi, da Bologna, id. 90 — Morassutti Domenico, del fu Paolo, da San Vito al Tagliamento (Udine), id. 85 — Orsella Alessandro, di Giovanni, da Padova, id. 88 — Palli Luigi, di Edoardo, da Voghera (Pavia), id. 86 — Pancini Giulio, di Giacomo, da Varano (Udine), id. 93 — Praloran Andrea, di Francesco Tiburzio, da Belluno, id. 85 — Prandoni Emilio, di Cesare, da Milano, id. 80 — Prucher Mario, del fu Luigi, da Udine, id. 95 — Saccardo Antonio, di Giov. Batt., da Schio (Vicenza), id. 95 — Santini Francesco, del fu Pietro, da Padova, id. 94 — Smeraldi Ferruccio, del fu Fiorino, da Assisi (Perugia), id. 100 — Sordoni Antonio, di Fortunato, da Portobuffolè (Treviso), id. 96 — Stevenin Alberto, di Giov. Batt., da Issime (Torino), id. 70 — Valatelli Gino, di Carlo, da Crespino (Rovigo), id. 100 — Vigevano Carlo, di Ariberto, da Milano, id. 83 — Zancan Bernardo, di Bortolo, da Padova, id. 97.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 14, dal 30 marzo al 5 aprile 1908.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 30 marzo al 5 aprile 1908	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Ancona*	Ancona	Corinaldo.	bovina	—	—	2	—	2	—
	Brescia	Brescia	Bovegno	»	—	—	3	—	3	—
	»	»	Berlinga	»	—	—	7	—	7	—
	Campobasso	Larino	Palata	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	S. Croce di Magliano.	»	—	—	1	—	1	—
	Cuneo	Alba	Bra	»	—	—	1	—	1	—
	»	Mondovì	Perlo	»	—	—	1	—	1	—
	Milano	Abbiategrasso	Ozzero	»	—	—	1	—	1	—
	»	Milano	Vigentino	»	—	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Modena	»	—	—	1	—	1	—
	Napoli	Napoli	Napoli	»	—	—	1	—	1	—
	Pavia	Pavia	Landriano	»	—	—	2	—	2	—
	Salerno	Salerno	Scafati	»	—	—	1	—	1	—
	Sassari	Nuoro	Orosei	»	—	—	30	—	9	21
	»	Sassari	Sassari	»	—	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Verolengo	»	—	—	1	—	1	—
					—	—	55	—	34	21
Carbonchio sintomatico	*Catania*	Nicosia	Leonforte.	bovina	—	—	2	—	2	—
	Foggia	San Severo	Apicena	»	—	1	—	—	1	—
	Reggio Emil.	Reggio	Correggio.	»	—	—	1	—	1	—
					—	1	3	—	4	—
Afta epizootica	*Ascoli*	Ascoli	Ascoli	bovina	—	4	—	—	—	4
	Aquila	Avezzano	Scurcola	»	—	40	—	—	—	40
	»	Sulmona	Anversa	»	—	1	—	—	—	1
	Arezzo	Arezzo	Poppi	»	—	5	—	—	—	5
	Alessandria	Alessandria	Alessandria.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castellazzo B. . . .	»	—	—	2	—	—	2
	»	Asti	Castell'Alfero . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Dusino.	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Canelli	»	—	5	—	4	—	1
	»	»	Agliano	»	1	2	1	1	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 marzo al 5 aprile 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Alessandria*	Casale Monf.	Balzola.	bovina	—	35	—	—	—	35
	»	»	Pontestura	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Vignale	»	1	—	1	—	—	1
	»	Tortona	Tortona	»	1	—	2	—	—	2
	»	Novi	Gavi	»	1	—	6	—	—	6
	Bergamo	Bergamo	S. Gervasio d'Adda .	»	2	3	—	3	—	—
	»	»	Villengo	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Adrara San Martino	»	1	4	—	2	—	2
	»	»	Valtesse	»	2	2	—	2	—	—
	»	»	Locate	»	1	9	—	9	—	—
	»		Strezza	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Villengo S. F. . . .	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Ossanesga	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Camerata C.	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Oltre il Colle . . .	»	2	8	—	5	—	3
	»	»	Grumello Piano . .	»	4	9	—	9	—	—
	»	»	Roncola	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Molini Colognola . .	»	2	5	—	—	—	5
	»	»	Serina	»	1	11	—	7	—	4
	»	»	Taleggio	»	1	5	—	—	—	6
	»	»	Pradalunga.	»	1	5	—	—	—	5
	»	Clusone	Castione Presolana .	»	1	8	13	—	—	21
		Treviglio	Caravaggio	»	2	6	—	—	—	6
	»	»	Zanica.	»	2	8	—	8	—	—
	»	»	Fontanella	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Treviglio	»	1	4	—	4	—	—
	»	»	Cavernago	»	2	5	—	—	—	5
	»	»	Sabbio	»	2	23	—	—	—	23
	»	»	Calcio	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Cividate P.	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Antegnate	»	5	—	38	—	—	38
	Bologna	Bologna	Anzola d'Emilia . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Bologna	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Crevalcore	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Castelfranco E. . .	»	—	53	4	40	—	17
	»	»	Castenaso	»	—	11	—	6	—	5
	»	»	Crespellano	»	—	32	—	3	—	29
	»	»	Galliera	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Monte San Pietro .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Ozzano Emilia . .	»	—	15	—	—	—	15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 marzo al 5 aprile 1908	guariti	morti o abbattuti	rimasti ammalati
	Bologna	Bologna	Sala Bolognese . .	bovina	—	—	1	—	—	—
	»	»	S. Agata Bolognese .	»	—	9	—	—	—	9
	Brescia	Brescia	Brescia	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Isorella.	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Quinzanello	»	1	2	17	—	—	19
	»	»	Barbariga	»	2	6	7	6	—	7
	»	»	Collio	»	1	21	6	—	—	27
	»	»	Maclodio	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cossirano	»	2	65	31	65	—	31
	»	»	Visano.	»	—	50	—	—	—	50
		»	Cimmo.	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Calvisano	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Berlingo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Maivanno	»	6	10	81	4	—	87
	»	»	Dello.	»	1	3	22	3	—	22
	»	»	Flero	»	1	3	1	—	—	4
	»	»	Rodengo	»	—	12	—	4	—	8
	»	»	Gussago	»	—	—	4	—	—	4
	»	»	Travagliato.	»	1	—	8	—	—	8
Segue **Afta epizootica**	»	Breno	Darfo	»	—	3	—	3	—	—
	»	Chiari	Chiari	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Villachiara	»	1	94	26	87	—	33
	»	»	Castezzato	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Pontoglio	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Rudiano	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Orzivecchi	»	2	23	15	23	—	15
	»	»	Rovato.	»	1	52	3	38	2	15
	»	»	Cologne	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Gerolanuova	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Cazzago San Mart. .	»	1	4	1	2	—	3
	»	»	Padernello	»	1	—	12	—	—	12
	»	Salò	Polpenazze	»	1	5	2	—	—	7
	»	»	Mura	»	—	3	—	3	—	—
	»	Verolanuova	Seniga	»	—	25	—	23	—	2
	»	»	Milzano	»	2	19	8	19	—	8
	»	»	Offlaga	»	2	7	12	7	—	12
	»	»	Fiesse	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Porzano	»	4	60	29	—	—	89
	»	»	Cadignano	»	—	16	—	8	—	8
	»	»	Leno	»	—	30	—	—	—	30

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 marzo al 5 aprile 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Verolanuova	Pavone Mella. . . .	bovina	1	61	13	25	—	49
	»	»	Pralboino	»	1	23	85	23	—	85
	»	»	Gambara.	»	1	—	28	—	—	28
	Caltanissetta	Terranova	Mazzarino	»	—	1	—	—	—	1
	Caserta	Pied. d'Alife	Alife	»	—	203	—	—	—	203
	»	»	Dragoni	»	—	289	—	—	—	289
	Catanzaro	Catanzaro	Catanzaro	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Borgia.	»	6	40	—	18	—	22
	»	»	Girifalco	»	2	9	—	—	—	9
	»	»	Cropani	»	2	45	—	—	—	45
	»	»	Montauto	»	1	7	5	4	—	8
	»	»	Cenadi.	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Andeli.	»	2	36	—	—	—	36
	»	»	Gasperina	»	1	—	4	—	—	4
	Como	Como	Domaso	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Costamasnaga . . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Erba-Fucino	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Siporno	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Molina	»	—	6	—	6	—	—
	»	Lecco	Acquate	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Garbate	»	—	1	—	—	—	1
	»	Varese	Castiglione Olona. .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Osmate.	»	1	—	8	—	—	8
	Cremona	Cremona	Acquanegra	»	—	99	—	99	—	—
	»	»	Bordolano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cà d'Andrea	»	—	48	—	20	—	28
	»	»	Cappella Cantone. .	»	2	25	43	25	—	43
	»	»	Cappella Picenardi .	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Carpaneta con Dosimo	»	—	106	—	106	—	—
	»	»	Casalmorano	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Castelverde	»	—	94	—	—	—	94
	»	»	Castelvisconti . . .	»	—	34	—	34	—	—
	»	»	Corte de' Cortesi .	»	—	98	—	90	—	8
	»	»	Cremona	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Crotta d'Adda . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Duemiglia	»	—	266	—	120	—	146
	»	»	Genivolta	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Grumello C.	»	—	20	—	19	—	1
	»	»	Ossolaro	»	4	102	86	—	—	188
	»	»	Paderno C..	»	—	109	—	85	—	24

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 marzo al 5 aprile 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Pessina Crem. . . .	bovina	—	431	—	—	—	431
	»	»	San Bassano	»	—	103	—	—	—	103
	»	»	Sospiro	»	—	234	—	—	—	234
	»	»	Stagno Lomb. . . .	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Tredossi	»	—	140	—	100	—	40
	»	Casalmaggiore	Scandolara	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Voltido.	»	—	90	—	—	—	90
	»	Crema	Agnadello	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Capergnanica . . .	»	1	—	8	—	3	5
	»	»	Casale Cremasco . .	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Casaletto di Sopra .	»	—	231	—	55	—	176
	»	»	Credera	»	—	143	—	143	—	—
	»	»	Fi sco	»	—	171	—	125	—	46
	»	»	Offanengo	»	—	57	—	—	—	57
	»	»	Rivolta d'Adda . .	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Romanengo	»	—	43	—	43	—	—
	»	»	San Bernardino. . .	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Santa Maria delle C.	»	—	76	—	—	—	76
	»	»	Soncino	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Ticengo	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Vidolasco		—	19	—	19	—	—
	Cuneo	Alba	Magliano Alba . . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Alba	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Neive	»	—	6	—	3	—	3
	»	»	Diano d'Alba	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	La Morra	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Barbaresco	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cortemilia	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Govone	»	2	—	6	—	—	6
	»	Cuneo	Centallo	»	1	19	2	10	—	11
	»	»	Fossano	»	3	26	14	26	—	14
	»	»	Cuneo	»	1	5	26	—	—	31
	»	Mondovì	Carrù	»	3	48	23	—	—	71
	»	»	Dogliani	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Roccadebaldi . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	Saluzzo	Murello	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Cervere	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Cavallermaggiore . .	»	—	71	—	35	—	36
	»	»	Genola	»	—	38	—	—	—	38
	»	»	Racconigi	»	5	113	6	—	—	119
	»	»	Id.	suina	1	—	10	—	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 marzo al 5 aprile 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Ravenna*	Lugo	Cotignola	ovina	—	9	4	—	—	13
	»	»	Bagnacavallo	»	—	—	7	—	—	7
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Ferrara	»	—	4	—	2	—	2
	Firenze	Firenze	Firenze	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Brozzi	»	2	9	5	3	—	11
	»	»	Fiesole	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Vaglia	»	—	5	—	—	—	5
	»	Pistoia	Lamporecchio	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Pistoia	»	2	5	7	—	—	12
	»	»	Tizzana	»	1	—	2	—	—	2
	»	San Miniato	Castelfiorentino	»	6	—	16	—	—	16
	»	»	Fucecchio	»	2	5	6	—	—	11
	»	»	Montelupo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Montopoli	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	S. Croce sull'Arno	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	San Miniato	»	3	4	7	4	—	7
	Lucca	Lucca	Altopascio	»	2	5	4	5	—	4
	»	»	Camaiore	»	3	—	6	—	—	6
	»	»	Capannori	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Montecarlo	»	1	4	2	4	—	2
	»	»	Pietrasanta	»	24	57	37	19	—	75
	»	»	Ponte Buggianese	»	1	6	2	—	—	8
	»	»	Seravezza	»	3	12	13	10	—	15
	Girgenti	Girgenti	Naro	»	—	1	—	1	—	—
	Napoli	Napoli	Napoli	»	—	—	1	—	—	1
	Massa e Carr.	Massa e Carr.	Massa	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Carrara	»	—	88	—	—	—	88
	Mantova	Asola	Asola	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Casaloldo	»	—	40	—	15	—	25
	»	»	Castelgoffredo	»	—	43	—	12	—	31
	»	»	Casalromano	»	1	—	13	—	—	13
	»	Castiglione	Castiglione	»	—	36	—	25	—	11
	»	»	Solferino	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Medole	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Cavriana	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Guidizzolo	»	—	62	—	—	—	62
	»	Mantova	San Giorgio	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Marmirolo	»	—	42	—	—	—	42
	»	Volta Mant.	Volta Mantovana	»	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 marzo al 5 aprile 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Macerata*	Macerata	Sanginesio	bovina	—	—	2	—	—	2
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	»	1	20	10	20	—	10
	»	»	Besate	»	—	60	—	40	—	20
	»	»	Bubbiano	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Calvignasco	»	—	38	—	38	—	—
	»	»	Cisliano	»	—	59	—	40	—	19
	»	»	Gaggiano.	»	—	113	—	98	—	15
	»	»	Gudo	»	—	12	—	8	—	4
	»	»	Morimondo	»	1	151	35	151	1	34
	»	»	Naviglio	»	—	45	—	40	—	5
	»	»	Vernate	»	1	2	102	—	—	104
	»	»	Zibido San Giacomo	»	—	24	—	24	—	—
	»	Gallarate	Rho	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Sesto Calende . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	Lodi	Caselle Landi . . .	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Corte Palasio . . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Crespiatica	»	1	2	28	—	—	30
	»	»	Linaga	»	—	49	—	49	—	—
	»	»	Lodi	»	2	15	27	15	—	27
	»	»	Montanaso L. . . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	San Fiorano	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Santo Stefano . . .	»	—	59	—	59	—	—
	»	»	Seccignago	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Terranova	»	1	45	16	20	—	41
	»	»	Tribiano	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Turona	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Villanova	»	—	37	—	37	—	—
	»	»	Villavesco	»	—	55	13	38	—	30
	»	»	Zelobuompersico . .	»	—	9	—	9	—	—
	»	Milano	Baggio	»	1	—	24	—	—	24
	»	»	Buccinasco	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Cesano Boscone . .	»	—	42	—	—	—	42
	»	»	Greco Milanese . . .	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Liscate	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Mediglia	»	—	101	—	5	—	96
	»	»	Milano.	»	—	24	5	—	5	24
	»	»	San Giuliano	»	—	1	27	—	—	28
	»	»	Segrate	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Settala	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Trenne	»	1	—	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 30 marzo al 5 aprile 1908	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Trezzonno N.	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Vignate	»	—	50	—	45	—	5
	»	Monza	Ceriano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Concorrezzo	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Limbiate	»	—	9	—	1	—	—
	»	»	Monza	»	—	2	—	2	—	—
	Modena	Modena	Bomporto	»	1	49	4	—	—	53
	»	»	Campogalliano . .	»	1	10	16	—	—	26
	»	»	Carpi.	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Castelvetro.	»	3	13	17	6	—	24
	»	»	Formigine	»	2	11	8	6	—	13
	»	»	Marano	»	3	29	7	8	—	28
	»	»	Modena	»	4	36	27	20	—	43
	»	»	Nonantola	»	—	23	—	14	—	9
	»	»	Prignano	»	—	—	33	—	—	33
	»	»	Sassuolo	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Savignano	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Soliera	»	—	4	—	3	—	1
	»	»	Spilamberto	»	—	—	6	—	1	5
	»	Pavullo	Fanano	»	1	—	3	3	—	—
	Novara	Novara	Casalino	»	1	12	12	12	—	12
	»	»	Garbagna.	»	—	107	—	51	—	56
	»	»	Momo	»	—	33	—	33	—	—
	»	»	Sorzago	»	1	80	12	60	—	32
	»	»	Trecate	»	—	3	—	3	—	—
	»	Vercelli	Casanova Elvo . . .	»	2	—	70	—	—	70
	»	»	Formigliano	»	1	24	10	24	—	10
	»	»	Stroppiano	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Trino	»	—	17	—	9	—	8
	Padova	Padova	Albignasego	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Campodoro	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Padova	»	—	11	—	—	1	10
	»	»	Vigodarzere	»	—	2	—	—	—	2
	»	Pieve di Sacco	Brugine	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pieve di Sacco . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sant'Angelo	»	—	2	—	—	—	2
	Pavia	Pavia	Carpignago	»	—	85	—	11	—	74
	»	»	Casorato 1°.	»	—	54	—	—	—	54
	»	»	Costa de' Nobili . .	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	Ferrera E.	»	—	4	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 marzo al 5 aprile 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Pavia	Lardirago	bovina	—	160	—	—	—	160
	»	»	Monticelli	»	1	—	37	—	—	37
	»	»	Pavia	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Pieve Porto Morone.	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Rognano	»	—	74	—	74	—	—
	»	»	Sannazzaro	»	—	3	123	—	—	126
	»	»	Siziano.	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Spessa	»	1	75	70	—	—	145
	»	»	Torre Mang. . . .	»	1	80	53	—	—	133
	»	»	Torre Isola.	»	—	68	—	68	—	—
	»	»	Zinasco	»	1	—	28	—	—	28
	»	Voghera	Bottarone	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Branduzzo	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Casteggio	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castana	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Cigognola	»	—	3	4	—	—	7
	»	»	Lungavilla.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Montalto.	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Oliva Gesti	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pizzale	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pinarolo Po	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	Pietra de' Giorgi .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Rovescala	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Stradella.	»	—	9	—	3	—	6
	»	»	Santa Maria Persa .	»	2	—	14	—	—	14
	»	»	Voghera	»	—	2	—	2	—	—
	»	Mortara	Bremo	»	—	40	—	40	—	—
	»	»	Borgo San Siro. . .	»	—	155	—	38	—	117
	»	»	Cassalnuovo . . .	»	—	50	20	—	—	70
	»	»	Candia.	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cergnago	»	—	59	—	4	—	55
	»	»	Cilavegna	»	—	77	—	—	—	77
	»	»	Frascarolo	»	—	175	—	—	—	175
	»	»	Gambolò	»	—	64	—	29	—	35
	»	»	Garlasco	»	1	18	29	—	—	47
	»	»	Gravellona	»	—	81	—	53	—	28
	»	»	Lomello	»	—	60	—	60	—	—
	»	»	Mortara	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Pieve Cairo	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Robbio.	»	—	30	—	30	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNI	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	ricaduti ammalati dal 30 marzo al 5 aprile 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Mortara	San Giorgio	bovina	—	184	—	73	—	111
	»	»	Sartirana	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Gromello	»	2	54	151	—	—	205
	»	»	Valle	»	—	5	—	2	—	3
	»	»	Vallezzo	»	1	—	24	—	—	24
	»	»	Vigevano	»	—	89	43	—	—	132
	»	»	Zerbolò	»	1	—	10	—	—	10
	Rovigo	Polesella	Gavello	»	—	14	—	14	—	—
	Sondrio	Sondrio	Gordona	»	—	86	17	30	—	63
	»	»	Puiro	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Tresivio	»	—	—	8	—	—	8
	»	»	Piaterle	»	—	6	—	—	—	6
	Parma	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donnino	»	3	35	25	22	3	25
	»	»	Busseto	»	2	40	23	9	—	54
	»	»	Noceto	»	1	—	5	—	2	3
	»	»	Salsomaggiore	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	San Secondo	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Sissa	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Trecasali	»	1	18	12	—	—	30
	»	Parma	Colorno	»	2	9	2	—	—	11
	»	»	Cortile San Mart.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Lesignano Bagni	»	3	—	8	—	—	8
	»	»	Montechiarugolo	»	1	11	2	12	—	1
	»	»	Mezzani	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Torrile	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Vigatto	»	1	—	7	—	—	7
	Piacenza	Fiorenzuola d'A	Cortemaggiore	»	—	5	—	—	—	5
		Piacenza	Borgonovo Val Tidone	»	—	58	—	88	—	—
	»	»	Castelvetro	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Pianello Val Tidone	»	9	—	21	—	—	21
	»	»	Podenzano	»	3	24	46	24	—	46
	»	»	S. Giorgio Piacentino	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	S. Antonio a Treb.	»	1	—	51	—	—	51
	Pisa	Pisa	Collesalvetti	»	2	7	—	—	—	7
	»	»	Cascina	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Palaia	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Santaluce	»	1	—	3	—	—	3
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Albinea	»	1	19	10	11	—	18
	»	»	Baiso	»	—	9	23	6	—	25
	»	»	Campegine	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Casalgrande	»	—	11	—	11	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 marzo al 5 aprile 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Reggio Emil.*	Reggio Emilia	Castellarano	bovina	5	46	19	46	1	18
	»	»	Gattico.	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Poviglio	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Reggio.	»	—	73	—	18	—	55
	»	»	Scandiano	»	—	2	2	—	—	4
	Torino	Torino	Torino	»	1	3	3	—	—	6
	»	»	Carignano	»	5	121	127	35	—	213
	»	»	Chieri	»	—	42	—	42	—	—
	»	»	Ciriè	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Lombardore	»	—	24	—	19	—	5
	»	»	Chivasso	»	1	5	4	5	—	4
	»	»	Rivarolo	»	1	4	1	1	—	4
	»	»	Casalborgone	»	1	2	3	2	—	3
	»	»	Rondissone	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	La Loggia	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	San Benigno. . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Front.	»	1	—	5	—	—	5
	»	Aosta	Aosta	»	4	271	14	65	—	220
	»	»	San Christoph . . .	»	—	123	—	—	—	123
	»	»	Sarre	»	4	—	25	7	—	18
	»	Ivrea	Castellamonte . . .	»	1	3	1	2	—	2
	»	»	Vidracco	»	—	45	2	39	—	8
	»	»	Ozegna	»	1	—	2	—	—	2
					—	10364	2715	4132	64	8883
Rabbia	*Ancona*	Ancona	Senigallia	canina	—	—	5	—	5	—
	Bologna	Bologna	Castel d'Argile. . .	»	—	3	—	—	—	3
	Caltanissetta	Piazza	Castrogiovanni . . .	»	—	—	1	—	1	—
	Catania	Catania	Catania	»	—	1	—	—	—	1
	Cosenza	Paola	Aiello	»	—	—	2	—	2	—
	Messina	Mistretta	Mistretta.	»	—	—	1	—	—	1
	Bari	Altamura	Gioia del Colle . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	Bari	Modugno	»	—	2	—	—	—	2
	Belluno	Belluno	Belluno	»	—	1	—	—	—	1
	Foggia	Bovino	S. Agata di Puglia .	»	—	1	—	—	—	1
					—	9	10	—	9	10
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 marzo al 5 aprile 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	*Bari*	Altamura	Gravina di Puglia	equina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Spinazzola	»	—	2	—	—	—	2
	Foggia	Foggia	Cerignola	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Biccari	ovina	—	568	—	—	—	568
	»	San Severo	Vico Garganico	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Castelnuovo della D.	»	—	250	—	—	—	250
	»	»	S. Marco in Lamis	»	—	297	—	—	—	297
	»	Foggia	Foggia	»	—	246	—	—	—	246
	Potenza	Matera	Miglionico	»	—	617	—	—	—	617
	»	Potenza	Solmona	»	—	15	—	—	—	15
	Aquila	Aquila	Bagno	»	—	10	—	6	—	4
	»	»	Baruciano	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Calascio	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Camarda	»	—	204	85	—	3	286
	»	»	Campotosto	equina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Castel di Ieri	ovina	—	250	—	—	—	250
	»	»	Collepietro	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Lucoli	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Molino Aterno	»	—	225	—	—	—	225
	»	»	Navelli	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Roio Piano	»	—	216	—	—	—	216
	»	Avezzano	Massa d'Alba	»	—	—	29	—	—	29
	»	»	Scurcola	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Tagliacozzo	»	—	191	—	—	—	191
	»	Cittaducale	Borgocollefegato	»	—	113	—	—	—	113
	»	Sulmona	Sulmona	»	—	—	6	—	—	6
	Perugia	Rieti	Rieti	»	—	52	—	—	—	52
	Roma	Civitavecchia	Tolfa	»	—	1310	—	—	—	1310
	»	»	Monteflavio	»	—	96	—	—	—	96
	»	»	Moricone	»	—	712	—	—	—	712
	»	Roma	Tivoli	»	—	342	—	—	—	342
	»	Velletri	Segni	»	—	9	—	—	—	9
					—	**6072**	**120**	**6**	**3**	**6183**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 marzo al 5 aprile 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Ancona	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castelfidardo . . .	—	—	1	1	—	1	1
	»	»	Faleviano	—	—	3	—	1	1	1
	»	»	Numane	—	—	5	—	1	2	2
	Arezzo	Arezzo	Montevarchi	—	—	1	—	—	—	1
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Venarotta	—	—	—	13	—	3	10
	»	»	Roccafluvione. . . .	—	—	10	5	—	—	15
	»	»	Force	—	—	1	6	—	1	6
	»	»	Montefalcone		—	—	6	—	1	5
	Benevento	Cerreto Sann.	S. Salvatore Teler. .	—	—	7	—	2	—	5
	Bologna	Bologna	Crespellano	—	—	3	—	—	2	1
	»	»	Castenaso	—	—	—	2	—	—	2
	»	»	San Pietro in Casale	—	—	11	—	—	4	7
	»	»	Castel d'Argile . . .	—	—	1	—	—	—	1
	Campobasso	Isernia	Sesto Campano . .	—	—	10	—	—	3	7
	»	Campobasso	Montagano.	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Orotino	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Campobasso	—	—	—	3	—	3	—
	»	Larino	Montorio	—	—	3	—	—	—	3
	Catania	Nicosia	Agira	—	—	1	3	—	2	2
	Catanzaro	Catanzaro	Gagliato	—	—	5	10	—	2	13
	»	»	Petrizzi	—	—	1	4	—	3	2
	»	»	Olivadi	—	—	1	15	—	11	5
	Cosenza	Cosenza	Lattarico	—	—	28	8	5	5	26
	»	»	Luzzi	—	—	—	8	—	8	—
	»	Pala	Aiello	—	—	—	10	—	2	8
	Ferrara	Cento	Cento	—	—	—	2	—	2	—
	Potenza	Matera	Montalbano	—	—	2	—	—	2	—
	Firenze	Firenze	Barberino d'Elsa . .	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Campi Bisenzio. . .	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Firenzuola	—	—	2	—	—	—	2
	Macerata	Macerata	Portorecanati. . . .	—	—	—	1	—	1	—
	Mantova	Gonzaga	Gonzaga	—	—	18	—	18	—	—
	»	»	Pegognaga	—	—	31	—	31	—	—
	»	»	Suzzara	—	—	18	—	—	—	18
	»	Ostiglia	Sustinente	—	—	9	38	—	—	47
	»	Mantova	Castellucchio	—	—	32	6	—	—	38
	»	Bozzolo	Marcaria.	—	—	—	16	—	8	8
	Messina	Castroreale	S. Teresa di Riva. .	—	—	6	3	—	6	3
	»	»	Montalbano E. . . .	—	—	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	COMUNE	CIRCONDARIO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 marzo al 5 aprile 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Messina*	Messina	Limina.	—	—	9	11	3	9	8
	Milano	Milano	Zibido S. Giacomo .	—	—	—	6	—	2	4
	Modena	Mirandola	Mirandola	—	—	8	—	8	—	—
	Parma	Borgo S. Don.	Borgo San Donnino.	—	—	20	14	—	—	34
	»	Parma	S. Pancrazio P. . .	—	—	—	3	—	1	2
	Piacenza	Fiorenzuola d'A.	Cortemaggiore . . .	—	—	19	—	—	—	19
	»	Piacenza	Pianello Val Tito . .	—	—	—	1	—	1	—
	Reggio Emil.	Reggio Emilia	Carpaneto	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Villaminozzo	—	—	—	2	—	2	—
	»	Guastalla	Reggiolo	—	—	4	6	—	2	8
	Salerno	Salerno	Scafati.	—	—	—	3	—	3	—
	Siena	Siena	Poggibonsi	—	—	3	—	3	—	—
	Aquila	Cittaducale	Amatrice.	—	—	8	—	8	—	—
	»	»	Pescorocchiano . . .	—	—	4	—	—	—	4
	Perugia	Spoleto	Cascia	—	—	30	—	—	—	30
	»	»	Norcia	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Sellano.	—	—	7	—	—	—	7
	»	Terni	Acquaforte	—	—	21	—	—	—	21
	Caserta	Caserta	Santa Maria la Fossa	—	—	1	—	—	—	1
	»	Piedimonte d'A.	Pratella	—	—	8	—	—	—	8
	»	Sora	Alvito	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Atina	—	—	1	—	—	—	1
	Roma	Viterbo	Bolsena	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Graffignano.	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Vetralla	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Valentano	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Grotte S. Stefano .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Marta	—	—	10	—	—	—	10
					—	399	210	80	98	431
Morva e farcino	*Bari*	Barletta	Bisceglie	equina	—	2	—	—	—	2
	Foggia	Foggia	Manfredonia . . .	»	—	14	—	—	—	14
	»	Bovino	Ascoli Satriano . .	»	—	60	—	—	47	13
	»	Foggia	Foggia.	»	—	—	4	—	-	4
	Napoli	Casoria	Casalnuovo	»	—	1	—	—	1	—
	»	Castel. di Stabia	San Giuseppe . . .	»	—	2	—	—	2	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 30 marzo al 5 aprile 1908	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Morva e farcino**	*Lecce*	Brindisi	Oria	equina	—	1	—	—	—	1
	Genova	Spezia	Sarzana	»	—	1	—	—	—	1
	Potenza	Melfi	Forense	»	—	5	—	—	5	—
					—	**86**	**4**	—	**55**	**35**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Bari*	Altamura	Gravina	ovina	—	15	—	5	—	10
	Cosenza	Cosenza	Luzzi	»	—	—	17	—	—	17
	Perugia	Spoleto	Cascia	»	—	15	—	—	—	15
	Roma	Viterbo	Ischia di Castro	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Valentano	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Bracciano	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Manziana	»	—	348	—	—	—	348
					—	**488**	**17**	**5**	—	**500**

EPILOGO

MALATTIA	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	—	—	53	—	32	21
	suina	—	—	2	—	2	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
	equina	—	—	—	—	—	—
		—	—	**55**	—	**34**	**21**
Carbonchio sintomatico	bovina	—	1	3	—	4	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
	equina	—	—	—	—	—	—
		—	**1**	**3**	—	**4**	—
Afta epizootica	bovina	—	10364	2715	4132	64	8883
	ovina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
		—	**10364**	**2715**	**4132**	**64**	**8883**
Morva e farcino	equina	—	86	4	—	**55**	**35**
Vaiuolo caprino	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	equina	—	—	1	—	1	—
		—	—	—	—	—	—
	canina	—	9	9	—	8	10
	suina	—	—	—	—	—	—
		—	**9**	**10**	—	**9**	**10**
Rogna	ovina	—	6072	120	6	3	6183
	equina	—	—	—	—	—	—
		—	**6072**	**120**	**6**	**3**	**6183**
Malattie infettive dei suini	suina	—	**399**	**210**	**80**	**98**	**431**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	**488**	**17**	**5**	—	**500**

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

IMPERO D'AUSTRIA — *Dal 1° all' 8 aprile 1908.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	—	—
Carbonchio ematico	13	13
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	17	30
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	73	93
Id. delle pecore	2	25
Id. delle capre	8	31
Carbonchio sintomatico	2	2
Mal rossino dei suini	25	33
Peste e setticemia dei suini	121	367
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	12	15
Id. id. dei bovini	44	133
Colera degli uccelli	9	70
Peste dei polli	1	1
Rabbia	42	45

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

BELGIO. — *Dal 16 al 29 febbraio 1908.*

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei comuni infetti	Numero dei casi
Stomatite aftosa	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—
Rabbia	5	5	10 (1)
Carbonchio ematico	6	20	21
Carbonchio sintomatico	3	5	5
Moccio e farcino	1	1	6 (2)
Rogna degli ovini	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—

(1) Di cui cinque sospetti.
(2) Sospetti abbattuti.

TIROLO E VORARLBERG.
Dal 30 marzo al 6 aprile 1908.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—
Rogna	9	53	49
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	—	—	—
Peste suina	23	45	89
Esantema coitale vescicoloso	3	4	8
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Colera degli uccelli	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Peste suina	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	1	13	13

ISTRIA — *Dal 4 all'11 aprile 1908.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	4	6	6
Mal rossino	6	13	22
Peste suina	—	—	—
Moccio equino	1	1	(1) 20

(1) Sotto osservazione.

SVIZZERA — *Dal 6 al 12 aprile 1908.*
(B 15-13 aprile)

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	3	5	11	11
Carbonchio ematico	6	6	6	6
Afta epizootica	3	3	26	—
Moccio e farcino	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	7	13	128	17
Rogna	—	—	—	—

BELGIO. — *Dal 1° al 15 marzo 1908.*

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei comuni infetti	Numero dei casi
Stomatite aftosa	2	5 (6 local.)	43
Afta epizootica	—	—	—
Rabbia	2	4	6 (1)
Carbonchio ematico	8	29	31
Carbonchio sintomatico	4	5	6
Moccio e farcino	—	—	—
Rogna degli ovini	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—

(1) Di cui due sospetti.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 22 marzo 1908:

Debello Nicola, sottotenente contabile, considerato come dimissionario dal grado a termini dell'art. 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Ruggiero Vito, id. id., accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto dell'8 marzo 1908:

Ottone cav. Giuseppe, maggiore 3 artiglieria costa, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età, ed è inscritto con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a sua domanda.

Con R. decreto del 15 marzo 1908:

Santangelo Pasquale, sottotenente 1° genio, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 19 marzo 1908:

Chiappella cav. Melchiorre, capitano fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Morvillo Garibaldi, tenente artiglieria, revocato il R. decreto 24 novembre 1896 col quale veniva rimosso dal grado.

Ufficiali in congedo provvisorio.

Con R. decreto del 9 febbraio 1908:

Origo cav. Curzio, capitano personale fortezze, collocato a riposo, per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dal testo unico delle leggi sulle pensioni, con decorrenza dal 16 dicembre 1907, ed inscritto nella riserva.

Oberbizer Federico, tenente contabile, id. id., id. dal 16 ottobre 1907, ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto dell'8 marzo 1908:

Morbidi cav. Eugenio, capitano artiglieria, cessa di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 22 marzo 1908:

Carrara cav. Leopoldo, maggiore generale, cessa di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado, con la relativa uniforme.

Maggio cav. Ignazio, maggiore contabile — Petitti Giuseppe, capitano contabile — Piciocchi Roberto, tenente contabile, dispensati da ogni servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio, conservando il grado, con la relativa uniforme.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Nomina ad ufficiali d'ordine degli aspiranti aiutanti e dei sott'ufficiali.

Con R. decreto del 23 gennaio 1908, registrato alla Corte dei conti l'11 marzo 1908:

I sottodescritti sono nominati ufficiali d'ordine nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, con l'annuo stipendio di L. 1200, a decorrere dal 16 gennaio 1908:

Marino Stefano — Cacchioni Dante — Nocilla Angelo — Ricci Arturo — Burri Camillo — Miraglia Luigi — Spalluto Emidio — Aragona Salvatore — Carta Massimino — Tarsia Francesco — Poggiani Agostino — Lazzeroni Luigi — Omaggio Francesco — Paderni Enrico — Cocuzza Natale Enrico — Zuccotti Lodovico — Tazza Francesco — Quadrucci Giuseppe — De Crescenzo Aristide — Ubaldi Vincenzo — Vernaleone Stefano — Del Santo Alfredo — Rossi Luigi — Torresi Elvio — Pulliero Federico — Storoni Aristodemo — Schemmari Giovanni — Di Mauro Natale — Susi Tarquinio — Bernier Priamo — Zumbo Giuseppe — Nicolacci Salvatore — Argenti Antonio — Guaia Enrico — Mancinelli Giulio — Scatizzi Pietro — Piersanti Bernardino — Decarolis Renato — Pellati Ettore — Di Pietro Aniello — Gargale Salvatore — Vezzalini Amadeo — Patierno Gaetano — Merlino Alfredo — Reineri Silverio — Cappellari Giovanni — Annuoni Vincenzo — Perenich Francesco — Clemente Lucio — Sartorelli Alessandro.

Giannini Mariano — Lorenzi Giovanni — Milanti Remo — Ciampichetti Pietro — Mastasi Leone — Rolande Francesco — Macchia Adolfo — De Filippis Raffaele — Costa Italo — Scattona Giovanni — Marastoni Giuseppe — Bivona Pier Giovanni — Stefani Antonio — Guardo Pasquale — Tarrini Mario — Bartoletti Antonio — Urso Alessio — Cardinale Umberto — Ciri Silvio — Agostini Adolfo — Morelli Vincenzo — Lavecchia Arturo — Lombardi Giuseppe — Stringher Nicolò — Pressa Filippo — De Vicariis Amelio — Perrotta Roberto — De Silva Vincenzo — De Panicis Adelchi — Mezzacapo-Monterosso Giulio — Gorrini Giuseppe — Majolo Francesco — Bacco Beniamino — Buffagni Giovanni — Bozzani Mario — Bernassola Camillo — Petrosini Giovanni — Cialli Igino — Schmid Ferdinando — Oggero Giovanni — Sollima Gaetano — Emiliani Bruno — Spiezia Vitaliano — Piccinni Giuseppe — Puliga Gio. Maria — Bosi Claudio.

Sodero Giuseppe — Serra Luigi — Musci Francesco — Papalia Michele — Casetti Ezio — Bavagnoli Erminio — Trippetti Evaristo — Mura Gio. Maria — Damilano Alfredo — Camarda Michele — Menghi Balilla — De Rubertis Roberto — Silvestri Rocco — Colonna Luigi — Pontari Sebastiano — Pasetto Vittorio — Papini Nello — Balducci Giuseppe — Paggini Umberto — Loi Efisio — Niccolini Giuseppe — Sanò An-

tonino — Santulli Achille — Levi Giulio — Basta Domenico — Pace Salvatore — Abbate Gaetano — Latilla Riccardo — Torre De Bottis Mario — Seles Efisio — Castagna Antonio — Azzali Alberto — Lanfranco Gio. Battista — Ciampi Enrico — Morrone Gerardo Ciro — Marchini Luigi — Filippelli Giuseppe — Di Noia Salvatore — Ricci Emilio — Abbate Giovanni — Curcio Rubertini Eugenio — Nicosia Gaspare — Bertelli Silvio — D'Antonio Giovanni — Cocchi Alberto — Turrisi Francesco.

Carta Francesco — Franceschi Giuseppe — Armetta Bartolomeo — Carità Cesare — Mazzocchi Odoardo — Guidi Giuseppe — Gambalunga Mario — Barducco Vittorio — Pedone Ugo — Marastoni Romeo — Caristia Vincenzo — Perricone Carmelo — Ingoglia Carlo — Fabiano Andrea — Polizzotto Raffaele — Palmarocchi Alfredo — Ferrigni Giuseppe — Lamaestra Antonino — D'Aaversa Igino — Piccirilli Giuseppe — Fachini Pio — Focacci Torello — Micari Francesco — Peritore Luigi — Loretti Giovanni — D'Erchia Pietro — Magno Rocco — Ressi Giocondo — Palazzolo Filippo — Sanna Pietro — Desiati Arturo — Bergamino Carmine — Focardi Giuseppe Amilcare — Zaccheroni Tullo — Tanzilli Alfredo — Vaio Gio. Angelo — Usberti Aldo — Costa Agostino — Cuomo Ercole — Cacace Agostino — Cavarocchi Arnaldo — Carnevali Arturo — Montefusco Pasquale — Priora Vincenzo — Bonfiglio Antonino — Cosso Luigi.

Ruiz Luigi — Camarca Michele — Oltrabella Francesco — Pattera Oreste — Cesio Bartolomeo — Mascagni Narciso — Lombardo Corrado — Chemin Tullio — Piras Gavino — Norsa Gino — Floris Antonio — Drei Antonio — De Gennaro Guglielmo — Morganti Antonio — Sensini Cesare — Barutti Emilio — Zaniboni Duilio — Roccia Marco Domenico — Nobile Sante — Rienzi Leopoldo — Romano Antonio — D'Alessandro Federico — Bellucci Euclide — Dotti Albano — Nebbia Cesare — Affortunati Ruggero — Nobili Armando — Traversa Federico — Modica Carmelo — Giacomi Giuseppe — Alicandri Vincenzo — De Sandre Achille — Guglielmi Paolo — Cortoni Giuseppe — Corletto Pietro — Galanto Giuseppe Curzio Olindo — Corona Roberto — De Ninno Michele — Rossini Onofrio — Sollima Luigi — Montelatici Giacomo — Nappi Arcangelo — Leonardi Pasquale — Tacconi Adolfo — De Gianni Gio. Battista.

De Bernardinis Pietro — Ascone Giuseppe — Sciortino Giuseppe — Grez Ettore — Romano Pietro — Bonardi Amedeo — Laghi Achille — Puccini Mariano — Serra Edoardo — Fazio Giovanni — Pizzi Antonio Mariano — Belledonne Duilio — Panella Alfredo — Danovaro Luigi — Casarosa Carlo — Ghiglione Pietro — Carletti Rodolfo — Pistolesi Guido — Battaglia Andrea — Leonardi Manfredo — Rossi Giovanni — Archi Adolfo — Dolcet Pietro — Bortoletto Tullio — Mazzarelli Guiscardo — Fierro Eugenio — Prato Ottorino — Saija Ernesto — Gandolfo Eugenio — Musto Giovanni — De Florio Saverio — Galletti Letterio — D'Angelo Luigi — Francisci Emilio — Messana Giuseppe — Tasso Gaetano — Ajala Francesco — Tullio Vincenzo — Rotolo Giuseppe — Vairo Alfredo — Chillà Gino — Bacchini Giorgio — Sala Vincenzo — Limone Gennaro — Petronilli Giacomo — Bonatti Eugenio.

De Giorgi Eugenio — Calcagni Ottorino — Censi Marco — Greco Amilcare — Garreffa Natale — Cei Dante — Vitale Francesco Paolo — Sarpi Filippo — Pellegrino Gioacchino — Verdiglione Raffaele — Peraino Domenico — Galli Filippo — Sandri Amilcare — Bonucci Alberto — Timò Salvino — Caccavella Saverio — Servoli Guglielmo — Carraro Luigi — Ligi Oliviero — Ambrosi Alessandro — Ruocco Alfredo — Lucaroni Pasquale — Del Sordo Ettore Armando — Stobbia Agostino — Di Sabato Alfonso — Interdonato Placido — Petrella Ugolino — Avio Gio. Battista — Azzarito Pietro — Ienco Attilio — Daricello Guglielmo — Di Mauro Filippo — Dainotto Antonio — Lepri Rodolfo — Rolla Antonio — Cosentino Aurelio — Giannotta Donato — Nardinocchi Luigi — Autiero Salvatore — Seccia Alfredo — Spina Ugo — Picardo Calogero — Volonnino Domenico — Ferranti Alberto — Guidi Guido — Montana Giovanni.

Sanna Gio. Maria — Silvestro Riccardo — Puoti David — Dolci Antonino — Palazzolo Salvatore — Labianca Antonio — Emiliani Umberto — Barrella Vincenzo — Strasia Michele — Saraceno Francesco — Pintus Giacomo — Bertacchi Luigi — Baldrati Domenico — Sonnati Luigi — Vanni Pilade — Puddu Arcando — Antonino Pietro — Capra Salvatore — Guidone Pietro — Santoro Marcantonio.

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 9 gennaio 1908:

Manfredini Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa per motivi di malattia, dimissionario dall'impiego dal 1º gennaio 1908.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 26 marzo 1908:

Martelli Maria, ved. Bonacini, L. 336.66.
Frenguelli Clotilde, ved. Ceccarani (indennità), L. 2200.
Pegoraro Luigi, maresciallo RR. carabinieri, L. 830.
Parodini Giuseppe, giudice, L. 1979.
Parella-Patalano, orfani di Cesare, direttore postale, L. 340.
Gatto Carlo, cancelliere, L. 3080.
Monti Antonio, vice agente delle imposte, L. 1920.
Brusoni Domenico, guardia carceraria, L. 819.50.
Liberatore Luisa, ved. Portante, L. 568.66.
Pizzola Paolo, brigadiere RR. carabinieri, L. 669.
Penci Amalia, ved. Andreatini, L. 715.66.
Veronelli Eugenia, ved. Carducci, L. 971.33.
Freceri Eugenio, vice cancelliere, L. 1261.
Pugliaro Giovanni Paolo, id., L. 2323.
Ancona Emidio, colonnello medico di marina, L. 4160.
Regazzoni Luigia, ved. Mendel (indennità), L. 2527.
Steffenoni Ersilia, ved. Dossena (id.), L. 2850.
Aprosio Roberto, capitano, L. 2844.
Marini Camillo, istitutore, L. 1368.
Droetti Giuseppe, applicato, L. 1650.
Veronesi Esterina, ved. Plaino (indennità), L. 2850.
Stefani Pietro, appuntato RR. carabinieri, L. 480.
Dal Piva Antonio, appuntato nei RR. carabinieri, L. 518.40.
Primavera Luigi, maresciallo id., L. 1218.
Desideri Pietro, giudice, L. 2339.
Capellini Gio. Batta, agente delle imposte, L. 3988.
Benecore Rosa, ved. Raneri, L. 885.66.
Sappino Antonio, capo operaio elettricista, L. 1461.
Sabbato Elvira, ved. Manzo, L. 443.
Ferri Antonio, sotto brigadiere di finanza, L. 683.
Arimondi Luigia, ved. Falchi, L. 515.
Calvani Oreste, vice agente delle imposte, L. 1920.
Aloisi Angela, ved. Muzi, L. 361.66.
Attanasio Giovanni, guardia carceraria, L. 564.
Sartori Giuseppe, appuntato nei RR. carabinieri, L. 480.
Vargas Macciucca Agostino, cancelliere, L. 3600.
Bon Giorgio, maresciallo di fanteria, L. 816.
Amari di S. Adriano Rosalia ved. Maggiore (indennità), L. 8166.
Pezzarossi Giuseppe, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 810.
Ruffino Orsola, ved. Messoira, L. 202.66.
Ferretti Ettore, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 690.

Vicini Arturo, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 635.
Donadon Antonia, ved. Manfrin, L. 122.66.
Ferrara Gennaro, cancelliere di Corte di cassazione, L. 7200.
Mazzini Elisa, ved. Querini, L. 101.33.
Benzo Alessandro, giudice, L. 3117.
Boffo Domenica, ved. Prosperi, L. 232.
Monopoli Nicola, sostituto segretario di R. procura generale' L. 1724.
Tosi Gaetano, cancelliere Corte di cassazione, L. 6720.
Calabruso Mario, guardia di città, L. 920.
Cantalini Oreste, vice cancelliere, L. 2112.
Parisi Anna, ved. Russo, L. 915.
Civardi Cesare, guardia di finanza, L. 470.
Badanelli Donati Alessandro, colonnello, L. 5600.
Crea Filippo, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 672.
Chiodi Maddalena, ved. Barbero, L. 220 66.
Lasagna Maria, ved. Lasagna, L. 2284.33.
Giordano Matteo, cancelliere, L. 2323.
Ajello Clotilde, ved. Fiore, L. 439.
Di Pierno Teresa, ved. Ciciliano, L. 192.50.
Sergianno orfani di Angelo, operaio d'artiglieria, L. 154.
Giustiniani Recanati Elena, ved. Degli Angeli, L. 1600.
Bonin Ermolao, operaio manifatture tabacchi, L. 828.96.
Bolasco Giuseppina, ved. Businelli, L. 2128.33.
Cesarò orfani di Cosimo, sottotenente, L. 503.66.
Brocca Achille, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 652.
Piatti Carlo, assistente del genio, L. 799.
Mastellone Alfonso, sostituto segretario, L. 1920.
Di Palma Carolina, ved. Vitiello, L. 150.
Spaperi Maria, ved. Granchi, L. 319.
Morelli Casimiro, giudice, L. 3395.
Gamberini Aristide, cancelliere, L. 2323.
Ciofalo Filippo, soldato, L. 300.
Della Bordella Giovanni, tenente, L. 1702.
Leone Vincenza, ved. Bergamasco, L. 210, di cui:
a carico dello Stato, L. 31.96;
a carico del comune di Napoli, L. 178.04.
Fiorio Gio. Batta, ufficiale di scrittura, L. 1728.
Manzi Raffaele, tenente colonnello, L. 3823.
Porzio Giuseppe, operaio di artiglieria, L. 760.
Landriani Pio, sotto ispettore forestale, L. 2400.
Ranalli Francesca, ved. Verrotti, L. 1885.
Bochi Giulio, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1190.
Rizzo Antonio, operaio di marina, L. 595.
Iavicoli Domenica, ved. Brugi, L. 1129.33.
Rispoli Leopoldo, conservatore delle ipoteche, L. 4474.
Marenghi Oriele, ved. Landotti, L. 520.
Palumbo Agostino, sostituto segretario, L. 2112.
Zurchi Antonio, cancelliere, L. 1920.
Buccheri Salvatore, tenente, L. 2126.
Simeoni Giacomo, ufficiale di porto, L. 2855.
Gambarini Alfonso, archivista, L. 1944.
Burla Bonaventura, appuntato nei RR. carabinieri, L. 640.
Guercia Agata, ved. Call, L. 3600.
Ungaretti Gaspare, presidente di tribunale, L. 2745.
Olas Marina, ved. Poderi, L. 1320.
Cremonini Evaristo, giudice, L. 2570.
Bassi Roberto, cancelliere, L. 1461.
Sanzi Anacleta, operaia manifatture tabacchi, L. 442.80.
Gullo Alessandro, maresciallo del genio, L. 816.
Defassi Marianna, ved. Caselli, L. 366.66.
Fortelli Annunziata, ved. Brizzi, L. 262.50.
Bargoni Attilio, capitano, L. 2844.
Isabella Gaetano, vice cancelliere di Corte di cassazione, L. 2880.
Letteri Carmela, ved. Albasi (indennità), L. 2502.
Olmèda Francesco, tenente, L. 1773.
Rotondo Elena, ved. Curiale, L. 844.50.
Vacchini Luigia, ved. Ungaretti, L. 915.
Menin Giuseppe, operaio di marina, L. 800.
Generali Luigia, ved. Tampellini, L. 1253.
Casalegno Anna, ved. Asdente, L. 402.50.
Suppa Teresa, ved. Austi, L. 450.
Pupulin Luigi, soldato, L. 300.
Fabrello Luigia, madre di Silvestri, soldato, L. 202.50.
Guarino Assunta, lavorante della guerra, L. 600.
Longobardi Nicola, soldato, L. 300.
Berta Giuseppe, operaio di artiglieria, L. 1000.
Poggi Tullio, vice cancelliere, L. 2880.
Canziani Eugenio, operaio di marina, L. 855.
Spagnuolo Carolina, ved. Aprea, L. 300.
Bufardeci Eugenio, brigadiere guardie di città, L. 1160.
De Divitiis Alzina, ved. Lioy, L. 579.
Catriva Augusta, ved. Dall'Aglio, L. 2166.66.
Carmagnola Teresa, ved. Romano, L. 921.
Montecchi, orfani di Francesco, vice direttore carcerario, L. 668.66
Salmieri Cristina, ved. Muritti, L. 150.40.
Consales Rosalia, ved. Spalma (indennità), L. 3333.
Roggero Sebastiano, cancelliere, L. 3080.
Molinari Giacinta, ved. Canonica, L. 1333.33.
Agnese Ignazio, vice cancelliere, L. 3168.
Massimo Carolina, ved. Ungar, commesso, L. 337.33.
Massimo Carolina, ved. Ungar, uno dei Mille, L. 300.
Marcelli Adele, ved. Fiorio (indennità), L. 4500.
Magliani Ermenegildo, pretore, L. 1680.
Ventura Alessandro, ispettore principale, L. 2720.
Condio Michele, ispettore ferroviario, L. 4704, di cui:
a carico dello Stato, L. 117;
a carico della Cassa pensioni ferrovie, L. 4587.
Paladini Francesco, cancelliere, L. 2740.
De Pinedo Luigi, maggiore, L. 3567.
Cardacci Costantino, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1246.
Carretti Eligio, id. id., L. 1246.
Agugini Giovanni, id. id., L. 830.
D'Aversa Camillo, appuntato nei RR. carabinieri, L. 480.
Biondi Nazzareno, id. id., L. 470.40.
Pizzocaro Giuseppe, carabiniere, L. 480.
Bonora Zaccaria, capitano, L. 3106.
Cascante Alfonso, tenente di vascello, L. 3268.
Castorina Virginia, ved. Guerrera, L. 704.
Catanzaro Giulia, ved. Monarca (indennità), L. 2375.
Gennari Luigia, ved. Cerchi, L. 150.
Regazzo Virginia, ved. Amadi, L. 154.
Cloza Francesco, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 823.20.
Bechis Teresa, ved. Vercelloni, L. 172.66.
Prenna Maria, ved. Angeli, L. 960.
Corradi Carmela, ved. Borgna, L. 481.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 385,836 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,275,035 del già consolidato 5 0[0), per L. 78 75, al nome di *Andriozzi* Giuseppe ed Erminia fu Gennaro, minori, sotto la patria potestà della madre Maria De Pascale fu Giuseppe vedova di Gennaro *Andriozzi*, ora moglie di Ferdinando *Andriozzi* fu Antonio, domiciliati in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad *Andreozzi* Giuseppe ed Erminia fu Gennaro, minori ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese

dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 aprile 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consol. 3.75 0[0 cioè: n. 180,116 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 863,239 del già consolidato 5 0[0), per L. 15-14 al nome di Manzi *Luigi* di Agostino, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Manzi *Domenico-Luigi* di Agostino, minore ecc. come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 aprile 1908.

Per il direttore generale.
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 158,688 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, (corrispondente al n. 801,437 del già consolidato 5 0[0) per L. 33.75 al nome di Aulicino *Giuseppina* di Luigi, moglie di Pasquale Tortoriello, minore sotto la curatela di detto suo marito, domiciliata in Tramutola (Potenza), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Aulicino *Maria-Giuseppa*, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 aprile 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del debito dei comuni di Sicilia, cioè n. 7414 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 45.22 al nome di Laudamo Spadaro Michele fu Sebastiano, domiciliato a Messina, fu vincolata d'usufrutto a favore di Laudamo Spadaro *Flavia* del fu Sebastiano, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva il vincolo stesso apporsi a favore di Laudamo Spadaro *Maria Flavia* fu Sebastiano, vera usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla cancellazione del vincolo nel modo richiesto, essendo deceduta l'usufruttuaria.

Roma, il 20 aprile 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 456,188 di L. 3750 (corrispondente a quella 5 0[0 n. 1,360,046 di L. 5000, al nome di Rosselli *Corinna* di Raffaello, moglie di Pavia Abramo Giacomo fu Graziadio, domiciliata in Livorno, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rosselli *Debora-Livia-Corinna* di Raffaello, ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 aprile 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor Bernardini Paolo fu Francesco ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 28 ordinale, n. 437 di protocollo e n. 1374 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Siena, in data 1° ottobre 1907, in seguito alla presentazione di 3 cartelle della rendita complessiva di L. 168.75, consolidato 3.75 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1907.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Bernardini Paolo di Francesco il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 20 aprile 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 21 aprile, in lire 100.07.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

20 aprile 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103 91 16	102 04 16	102.77 16
3 1/2 % *netto*.	102.72 22	100.97 22	101.65 50
3 % *lordo*....	69 18 —	67.98 —	69.04 88

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Circa il conflitto italo-turco, l'*Agenzia Stefani* ha diramato ieri sera il seguente comunicato:

« L'ambasciatore di Turchia si è recato questa mattina dal ministro degli affari esteri on. Tittoni e gli ha fatto la seguente comunicazione in nome di Sua Maestà il Sultano e del suo Governo:

« Dal momento che il Governo italiano non chiede « di aprire uffici postali che nelle cinque città indicate « dove esistono già uffici postali di altre potenze non « vi è luogo di adottare verso l'Italia un trattamento « differente da quello verso le potenze stesse; siccome « l'apertura degli uffici postali stranieri nell'impero « non riposa sopra alcun diritto concesso, nè sopra « alcun impegno preso dal Governo ottomano, resta « inteso che si procederà ugualmente verso gli uffici « italiani secondo la decisione che sarà presa nell'av- « venire per tutti gli uffici postali stranieri. Resta « dunque stabilito che l'apertura di questi uffici non « sarà interpretata come un diritto speciale acquistato. « Questa comunicazione fatta d'ordine di S. M. I. il « Sultano alla Sublime Porta è l'espressione dei senti- « menti inalterabili di sincera amicizia che esistono da « tanti anni tra S. M. il Re d'Italia e S. M. I. il Sul- « tano e tra i loro Governi ».

« Il ministro degli affari esteri, ha preso atto di questa dichiarazione, ed ha espresso la sua soddisfazione per la soluzione equa data al conflitto. Senza entrare nella motivazione della comunicazione egli ha fatto tuttavia osservare all'ambasciatore di Turchia che nelle sue precedenti note il Governo italiano non aveva affermato la sua intenzione di procedere all'apertura degli uffici postali che nelle cinque città dove già esistevano uffici delle altre potenze, e non aveva mancato di aggiungere che se un giorno questi uffici dovessero esser chiusi il Governo italiano sarebbe pronto a chiudere anche i suoi.

« Quanto ai sentimenti di amicizia espressi da S. M. I. il Sultano e dal suo Governo verso l'Italia ed il suo sovrano il ministro degli affari esteri è stato ben lieto di affermare che questi sentimenti trovano piena ed intera corrispondenza in S. M. il Re d'Italia e nel suo Governo. Però affinchè quest'amicizia non debba essere più turbata in avvenire, come è vivo e sincero desiderio dei due paesi, è necessario di eliminare la possibilità che altri incidenti abbiano a sorgere. Pertanto il ministro degli affari esteri ha richiamato l'attenzione dell'ambasciatore di Turchia su questi tre punti:

« 1° l'attitudine dei funzionari ottomani verso le autorità consolari italiane ed i sudditi italiani in alcune località dell'Impero;

« 2° gli ostacoli sollevati illegalmente da talune autorità ottomane per impedire l'acquisto di immobili da parte di sudditi italiani;

« 3° il divieto arbitrario di prendere passeggeri e merci imposto ad un vapore italiano che faceva il servizio da Tripoli ad Homs e Mysrata. Questi tre punti saranno sviluppati in una nota che il Governo italiano farà rimettere alla Sublime Porta prendendo atto della dichiarazione dell'ambasciatore di Turchia che essi saranno esaminati dal Governo ottomano con spirito amichevole ed in conformità dei patti e doveri internazionali. Però sopra un punto il ministro degli affari esteri ha dovuto insistere per una risoluzione immediata e cioè che mentre si discuterà la questione del cabotaggio e sotto riserva delle decisioni che saranno prese d'accordo fra i due Governi si lasci fare senza ostacoli il servizio di passeggeri e merci al vapore che viaggia fra Tripoli, Homs e Mysrata. Poichè tale servizio è stato impedito con vie di fatto è necessario che, prima di affrontare la questione di diritto, il suo regolare funzionamento sia assicurato. L'ambasciatore di Turchia ha dichiarato che avrebbe immediatamente telegrafato al suo Governo per stabilire questo punto e che lo avrebbe prevenuto della nota di cui il Governo italiano ha annunciato il prossimo invio ».

In attesa del risultato di queste trattative, la divisione navale che era già partita per l'Oriente ha avuto ordine di fermarsi a Suda. Le altre due divisioni restano nelle acque italiane in attesa di ulteriori disposizioni.

La stessa *Agenzia Stefani* ha poi nel pomeriggio di oggi diramato i due seguenti comunicati:

« La divisione navale che doveva andare a Suda non vi si recherà più.

L'ambasciatore di Turchia ha comunicato al ministro degli affari esteri di aver ricevuto un telegramma di Tewfik Pascià, che gli annuncia che la vertenza del vapore italiano che viaggia fra Tripoli e Mysrata sarà soddisfacentemente risoluta ».

« L'incaricato d'affari d'Italia a Costantinopoli telegrafa al ministro degli affari esteri che il Consiglio dei ministri ottomano ha dato parere favorevole all'esercizio del cabottaggio da parte dei bastimenti italiani sulle coste ottomane.

Si attende ora la sanzione Sovrana, con la quale resterà definitivamente risoluto uno dei punti importanti della Nota che il Governo italiano si proponeva di dirigere alla Sublime Porta ».

*
* *

Si telegrafa da Washington, 19:

« Dopo un colloquio col presidente Roosevelt e col ministro degli esteri, Root, il presidente della Commissione senatoriale degli esteri ha redatto un progetto che conferisce al presidente Roosevelt il potere di prendere contro il Venezuela quelle misure che riterrà convenienti per mantenere la dignità degli Stati Uniti e per proteggere gli interessi degli americani.

È probabile che il Congresso approverà questa risoluzione, ai termini della quale tuttavia gli Stati Uniti dovranno sottoporre nuovamente la vertenza all'arbitrato.

Dopo di questo, se sarà necessario, si adotteranno altre misure ».

BIBLIOGRAFIA

La Nuova Rassegna di letterature moderne. — Ben pochi si sono occupati, in prosa e in versi, di quello strano personaggio, a volta clemente e a volta sanguinario, che fu Giovanna I regina di Napoli, la quale succedette all'avo Roberto nel 1343. Di lei la storia dice..... molte cose, anche le più inverosimili, le principali, che fece strangolare il marito, Andrea d'Ungheria, e che vendette ai papi la città di Avignone col relativo circondario.

La letteratura provenzale però, fedele ai suoi dominatori, non

è di questo parere e la crede piuttosto un tipo *sui generis* alla Maria Stuart, più vittima che carnefice, più degna di compassione che di disprezzo.

Aimez Dieu et la Reine Jeanne, si ripete ancora sulle rive del Rodano, a dispetto di quanto si è detto e scritto altrove, a Napoli in ispecie.

Gli è che i popoli, insegna il *folklore*, si son sempre dilettati a foggiare personaggi secondo un dato modo di vedere e di sentire, facendoli ora eroi ed ora tiranni, ora religiosamente pii ed ora « seminator di scandalo e di scisma ». Provare a rovesciarli dai piedistalli su cui hanno troneggiato per secoli, è impresa più impossibile che difficile.

Necessariamente quel geniale poeta, che è Federico Mistral, non poteva non volgere la mente alla discussa Sovrana e pensò tramandarla ai posteri con la tragedia: *La Regina Giovanna.* Dopo di aver cantato i casti amori della buona e gentile *Mireille*, egli ha voluto cantare la vita gioconda e contrastata della bella napoletana.

Questa tragedia, tradotta da Mario Chini, vede ora la luce nel numero odierno della *Nuova rassegna*, che ne pubblica intanto il primo atto.

Il periodico fiorentino contiene pure alcune pagine dedicate ad Edmondo De Amicis, al compianto scrittore, il nome del quale riluce sempre più chiaro e l'arte sempre più vivida, quanto maggiore è lo spazio di tempo che ci separa dalla sua dipartita.

Di un altro valoroso poeta, E. Rostand, parla il prof. Ettore Ferettini, a proposito dell'*Aiglon*, lo sfortunato duca di Reichstad, degli *Umoristi spagnuoli*, la Redazione; dell'*Accademia spagnuola*, Josè Sànchez Rojar; dei *Commentari alla vita di Don Chisciotte e di Sancio Pancia*, Miguel de Unamuno.

Riccardo Alluè, redattore-capo di *El porte de Castilla*, ha nella *Nuova rassegna* la novella *Tragedia campestre*; Juan Valera il seguito del dialogo filosofico-amoroso *Asclepigenia*.

Della giovane letteratura ispano-americana parla Manuel Ugarte; di Luis Rosado Vega, il forte poeta messicano, Josè Fabio Garnier con *Momenti di sincerità*; della letteratura americana, della quale ci dà un saggio con *El Pati Blau* (Il cortiletto azzurro) di Santiago Rusinyol, Carlo Boselli, che dimostra d'intendere tutte le sfumature d'una lingua tanto poco coltivata fra noi.

La letteratura portoghese ha un cultore appassionatissimo nel prof. Luigi Zuccaro, il quale continua il suo studio sui maggiori letterati lusitani.

Seguitando a scorrere il geniale periodico, troviamo che Pier Emilio Bosi seguita a trattare de *L'opera di Hélène Vacarescu*, la fida amica di Carmen Sylva.

Di essa il Bosi ci dà nell'originale francese - chè la Vacarescu preferisce scrivere in questa lingua - le poesie *Le coeur noir*, e, tradotte, *Il canto della giovinetta* e *La collana di lacrime*.

Lo stesso Bosi traduce da Carmen Sylva la gentile e affettuosa poesia *Mamma*, già conosciuto fra noi, perchè recitata al teatro di San Remo l'anno passato dall'artista rumena Aristizza Romanescu.

Le letterature tedesca, inglese e americana, russa e ungherese, sono rappresentate da una poesia: *Per un'oretta*, di Paolo Heyse, tradotta da Ugo Frittelli, da uno studio su Edmondo Burke di A. R Levi, dal poemetto *Inno alla bella intellettuale*, di Jean Milo, dallo studio su *Le similitudini di Henry Longfellow*, di Elisa Germano, dalla disamina del *Decadentismo russo*, di Maria Corniani Ouvaroff, da novella di Géza Gárdonyi: *Quale dei due?* tradotta da Francesco Sirola.

Ogni rubrica è, come sempre, seguita da interessanti *notizie* e *commenti* del movimento letterario ed artistico e di tutto quanto può interessare gli amatori e i cultori della letteratura e dell'arte

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina si recarono ieri in automobile a Castelporziano colla augusta loro famiglia. Vi si tratterranno alcuni giorni.

S. A. R. il principe Nicola del Montenegro è giunto ieri a Venezia da Milano alle 12.15.

L'ospite augusto è disceso al Grand Hôtel.

Il natale di Roma. — Il 2661° anniversario della sua fondazione è stato celebrato quest'anno in forma assai più solenne dei precedenti. Gli edifizi municipali, gli stabilimenti e anche molte case private avevano issata la bandiera nazionale o civica. I palazzi capitolini erano decorati di arazzi.

I corpi armati municipali vestivano l'alta divisa.

Nella mattinata, rallegrata da un sole primaverile, il sindaco Nathan, con parecchi assessori e numerosi consiglieri municipali, inaugurò ufficialmente il transito sul ponte finora detto Gianicolense, ma che quanto prima, per deliberazione municipale su proposta del consigliere cav. Paolo Chiappa, si intitolerà a Mazzini.

Dopo l'inaugurazione del ponte il sindaco e la Giunta si recarono al Palatino a presenziarvi la festa scolastica alla quale parteciparono gli alunni maschi e femmine delle classi V e VI.

Questi, dopo avere sfilato innanzi al sindaco e a S. E. Rava, si riunirono nello *Stadium*, dove i professori Staderini, Leoni e Tambroni tennero conferenze sul Natale di Roma. Poscia al numeroso uditorio di adolescenti, che era diviso in tre squadre, venne servita una lauta refezione, alla quale, grazie all'ora mattinale, all'aria fresca e salubre della gloriosa altura palatina, fu fatto largamente onore.

Assistevano S. E. Rava, gli assessori municipali, molti consiglieri e le rappresentanze delle autorità.

Nel pomeriggio, in ora che ci costringe rinviare a domani un conveniente cenno, ha avuto luogo, presente S. M. il Re, l'inaugurazione del passaggio congiungente il Pincio a Villa Umberto I.

Questa sera la torre e gli altri edifizi capitolini, le principali vie e le piazze saranno straordinariamente illuminate. In Campidoglio vi sarà un gran ricevimento, durante il quale, nella sala degli Orazi e Curiazi si eseguirà un concerto musicale. Sono stati diramati dal sindaco numerosi inviti.

Nella Somalia italiana. — In un telegramma diretto a S. E. il ministro degli affari esteri in data di Mogadiscio, 14 aprile, il governatore della Somalia italiana comunica di aver ricevuto una lettera del Sultano di Obbia, così concepita: « Quanto al residente italiano di cui mi hai scritto spero vederlo arrivare. La mia gente in un secondo scontro ha fugato i dervisci uccidendone 200 e prendendo 50 fucili francesi. Nel primo scontro gli uomini del Mullah uccisi furono 100 e i fucili presi 45. Mi preparo ad attaccare per la terza volta ».

S. E. il ministro degli affari esteri ha ricevuto pure dal governatore della Somalia italiana un telegramma datato da Mogadiscio, 14 aprile, nel quale comunica che il 3 aprile una banda al nostro servizio attaccò una banda di Bimal ribelli, li disperse, ne uccise due e fece prigioniero Ybuf Mohamed Gafle, capo importante e cugino di Abdi Abicher Gafle, cui fanno capo le tribù ribelli.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per mercoledì 22 e venerdì 24 aprile, alle ore 21.

All'ordine del giorno vennero aggiunte varie nuove proposte fra le quali le seguenti:

Concorso per i posti vacanti di direttori e direttrici locali nelle scuole elementari.

Partecipazione e ratifica di deliberazione presa dalla Giunta ad urgenza circa la convenzione per lo smercio del pesce.

Premiazione. — Nella sede della scuola preparatoria per le arti ornamentali, a via degli Incurabili, ebbe luogo iersera le distribuzione dei premi agli alunni delle scuole comunali di disegno.

Intervennero alla geniale festa il prof. Canti, assessore alla pubblica istruzione, il cav. Bruscaglia, in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e commercio, parecchi assessori e consiglieri municipali, numerosi insegnanti, artisti, ecc. ed un pubblico eletto d'invitati.

Fu visitata l'esposizione dei saggi degli alunni ed ammirata. Quindi si procedette alla premiazione.

L'illustre prof. Ettore Ferrari, quale presidente della Commissione per le scuole di disegno del Municipio di Roma, pronunziò un discorso d'occasione rilevando come alle cure del Comune per le scuole di disegno risponda la fiducia della cittadinanza, convinta dai buoni risultati, e concluse portando un ringraziamento al rappresentante del ministro dell'agricoltura per l'interessamento dimostrato verso la scuola e agl'insegnanti tutti per la grande solerzia e l'intelligente affetto di cui danno prova nel disimpegno dei rispettivi uffici.

L'assessore Canti si associò alle parole dell'on. Ferrari.

La cerimonia ebbe termine colla distribuzione dei premi fra gli applausi di tutti i presenti.

Elezione politica. — Napoli, *1° collegio* — Risultato complessivo dello scrutinio di dieci sezioni: Protopisani ebbe voti 1322; Panzuti ebbe voti 1104. Non venne fatto lo scrutinio della prima sezione: per ciò non vi è stata proclamazione.

Concerto Rendano. — La 17ª audizione pianistica, eseguita dall'illustre artista Alfonso Rendano, attirò ieri nella sala Umberto I un pubblico scoltissimo e molto più numeroso del consueto.

Il Rendano eseguì con la perfezione e fine sentimento artistico, che oramai fanno di lui uno dei primi pianisti del giorno, tutti i numeri dello svariato e bene scelto programma, raccogliendo larga messe di meritati applausi.

Fu poi festeggiatissimo per la interpetrazione delle *Sonate* (op. 90 e 101) di Beethoven, nella graziosissima e molto difficile *Aria con variazioni* di Mozart e negli *Studi* (op. 25 n. 9 e 10) e *Notturno* (op. 35 n. 2) dello Chopin, splendidamente suonati.

La 18ª audizione avrà luogo sabato 25 corrente, sempre nella stessa sala Umberto I, in via Marcello.

Esposizione internazionale di elettricità di Marsiglia. — La Camera di commercio italiana di Marsiglia, nel raccomandare alle Società costruttrici di apparecchi elettrici ed ai signori fabbricanti elettricisti di partecipare alla Esposizione internazionale di applicazione di elettricità di Marsiglia (aprile-ottobre 1908), in modo che l'Italia vi occupi quel posto che le compete, li informa che il tempo utile per la spedizione del materiale è prorogato a tutto maggio prossimo, l'inaugurazione delle sezioni internazionali essendo stata fissata alla domenica 7 giugno, festa di Pentecoste, epoca alla quale tutte le installazioni dovranno esser terminate.

La Camera di commercio italiana si tiene alla disposizione dei signori espositori per tutte le informazioni e pratiche di cui potranno abbisognare, e per indicar loro, ove sia del caso, agenti e rappresentanti sulla piazza per la tutela dei loro interessi e la custodia degli oggetti esposti, senza assumere però responsabilità alcuna a tale riguardo.

Tutte le domande di schiarimenti dovranno esser rivolte alla Camera di commercio italiana in Marsiglia, rue de la République, n. 7.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di aprile reca:

Lo stato delle campagne è assai soddisfacente nella Liguria ed in Piemonte. Nelle altre regioni dell'alta Italia il terreno si avvantaggiò sensibilmente dalle pioggie recenti; tuttavia queste, insieme alla temperatura, che continua a mantenersi relativamente bassa, rallentarono lo sviluppo della vegetazione, specialmente di quella arborea.

La pioggia è oramai soverchia nell'Italia centrale e nella Campania; quivi più che altrove è sensibile il ritardo nella germinazione delle varie colture agricole.

Le terre di Puglia furono ristorate dalle pioggie, ed ora la vegetazione vi si mostra assai promettente. Lo stesso dicasi delle campagne dell'estremo sud e di quelle di Sicilia.

La decade piovosa interruppe qua e là le semine e gli altri lavori di stagione.

Marina militare. — La R nave *Etruria* è giunta a Cartagena ieri, 20.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Dandolo*, della Società veneziana, è partito da Malta per Venezia. L'*Argentina*, della Veloce, giunse sabato a Rio Janeiro. L'*Italia*, della stessa Società, ha transitato da Teneriffa diretta a Genova.

ESTERO.

Il mercato del cotone. — Il *Financial Chronicle*, di New York, pubblica il seguente riassunto dei suoi corrispondenti sugli Stati produttori di cotone:

Il tempo è stato buono per tutta la settimana scorsa nei distretti cotonieri. La quantità di cotone imbarcata è di 138 mila balle, di cui 48 mila per l'Inghilterra e 31,000 per la Germania. Per la settimana le consegne furono di 42 mila balle invece di 77 mila quali furono nella settimana precedente e di 79,000 nel corrispondente periodo dell'anno scorso.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 20. — La neve cade a Parigi abbondantemente

Dispacci dai dipartimenti, specialmente dall'altipiano centrale e dalla regione dell'est segnalano ugualmente nevicato e freddo.

CORFÙ, 20. — Lo yacht imperiale tedesco *Hohenzollern*, con a bordo il principe Oscar, parte stasera per Messina.

La missione imperiale ottomana è attesa domani.

Il presidente del Consiglio ellenico, Theotokis, rimarrà a Corfù otto giorni.

MELBOURNE, 20. — Uno scontro è avvenuto iersera alle 11 tra Bendigo e Ballarat tra due treni di piacere

Vi sono 27 morti e 40 feriti.

TIFLIS, 21. — Un telegramma del comandante la brigata di frontiera di Elisabethpol, in data di ieri, riproduce un rapporto telegrafico dell'ufficiale comandante il distaccamento che è stato costretto a ripiegare su Beliasuwer ed aggiunge che un forte distaccamento composto di truppe di tutte le armi sarà necessario per punire gli aggressori.

Il comandante così continua: « Ricevo ora un telegramma dall'ufficiale comandante il distaccamento, il quale dice: Vogliate informare il generale comandante che un'immensa orda di nomadi si avanza allo scopo di prendersi una rivincita per le perdite subite ieri. La situazione è gravissima ».

NEW-YORK, 21. — Il console del Guatemala ha ricevuto da Guatemala-City il seguente telegramma:

Mentre il presidente della Repubblica, Cabrera, entrava nel palazzo, avvennero parecchie esplosioni.

Fortunatamente il presidente rimase soltanto ferito ad una mano, con la perdita di un dito.

L'ordine regna in tutto il paese.

LONDRA, 21. — I giornali commentano l'incidente italo-turco a proposito degli uffici postali italiani in Turchia.

Il *Daily Graphic* è lieto che questo sgradevole incidente sia felicemente terminato. Constatando poi che il sistema attuale di politica estera in Turchia lasci a desiderare, il giornale suggerisce la fusione dei diversi servizi postali esteri sotto la direzione di una Commissione delle potenze interessate in modo analogo alla Commissione delle finanze macedoni.

Lo *Standard*, dopo avere espresso la sua soddisfazione per la felice chiusura dell'incidente, dice che non v'è dubbio che gli altri punti in litigio fra l'Italia e la Turchia saranno regolati in modo soddisfacente per l'Italia, senza che si debba fare ulteriore appello alle navi comandate dall'ammiraglio Grenet.

Il *Daily Telegraph* dice che l'incidente italo-turco può considerarsi chiuso. Il giornale osserva che la domanda dell'Italia era ragionevole, poichè il privilegio postale è accordato da molto tempo alle altre potenze.

La *Morning Post* dice che l'incidente dimostra con quale facilità la condotta del Governo turco può essere diretta dalle potenze europee, quando esse sono unite sopra una questione qualsiasi. L'influenza ed il prestigio dell'Italia in Oriente saranno considerevolmente rafforzati dalla politica ferma che essa ha spiegato.

Il *Times* constata che, appena appreso che la flotta italiana aveva l'ordine di partire per le acque turche, Abdul Hamid comprese l'estrema follia di provocare una potenza amica a fare una dimostrazione navale contro di lui.

Il *Times* si chiede perchè Abdul Hamid, il quale ammette il fondamento della principale delle domande dell'Italia, ed espone egli stesso le sue ragioni con grande lucidità, abbia differito le misure da prendere sino a quando l'Italia lo ha minacciato con la forza.

Il giornale conclude dicendo che è all'influenza nefasta di Izzet pascià che bisogna attribuire questa attitudine singolare.

LONDRA, 21. — Telegrafano da Washington al *Daily Chronicle*: Secondo informazioni ufficiali ricevute dal Governo, la mortalità è grande a La Guayra. Gli ospedali sono pieni di malati. I decessi avvengono a centinaia nei quartieri della città.

Il Governo del Venezuela ha proibito l'invio di notizie all'estero su tale epidemia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 20 aprile 1908

Il barometro è ridotto allo zero........	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì........................	747.61.
Umidità relativa a mezzodì............	75.
Vento a mezzodì........................	S.
Stato del cielo a mezzodì...............	coperto.
Termometro centigrado...............	massimo 15 2. minimo 11.0.
Pioggia in 24 ore......................	1.3.

20 aprile 1908.

In Europa: pressione massima di 761 al nord-ovest della Spagna, minima di 774 sul golfo di Finlandia.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato fino a 5 mm. sul continente, lievemente disceso sulla Sicilia; temperatura diminuita sull'alta Italia e nella Sardegna, poco aumentata altrove; pioggie quasi generali con temporali in val Padana; venti forti del terzo quadrante; Tirreno agitato o molto agitato.

Barometro: minimo a 746 sull'alto Adriatico, massimo a 756 in Sicilia.

Probabilità: venti moderati o forti del terzo quadrante; cielo vario al nord, nuvoloso o coperto altrove con pioggie; Tirreno mosso od agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 20 aprile 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio ...	sereno	mosso	18 4	9 2
Genova..........	1/2 coperto	legg. mosso	14 8	9 8
Spezia........ ...	1/2 coperto	agitato	15 4	10 8
Cuneo...........	sereno	—	17 9	2 8
Torino...........	sereno	—	16 2	6 0
Alessandria......	1/4 coperto	—	17 6	5 1
Novara	sereno	—	18 1	3 7
Domodossola	sereno	—	15 4	2 8
Pavia	sereno	—	19 3	2 9
Milano...........	1/4 coperto	—	15 2	4 8
Como	sereno	—	15 8	6 1
Sondrio..........	sereno	—	14 9	3 1
Bergamo.........	sereno	—	14 1	4 2
Brescia..........	1/4 coperto	—	17 4	5 4
Cremona	1/2 coperto	—	17 4	5 3
Mantova.........	sereno	—	19 4	10 8
Verona.......	1/4 coperto	—	18 6	7 2
Belluno	3/4 coperto	—	15 5	3 5
Udine.....	1/2 coperto	—	14 1	2 4
Treviso..........	coperto	—	16 1	7 2
Venezia	coperto	calmo	15 6	7 3
Padova	3/4 coperto	—	17 8	7 4
Rovigo..........	3/4 coperto	—	21 0	5 6
Piacenza	3/4 coperto	—	16 9	4 7
Parma	coperto	—	17 9	7 6
Reggio Emilia....	3/4 coperto	—	17 0	10 2
Modena	coperto	—	18 5	8 2
Ferrara	3/4 coperto	—	19 0	9 0
Bologna	1/2 coperto	—	16 4	9 8
Ravenna	sereno	—	16 8	6 2
Forlì	1/4 coperto	—	18 0	10 4
Pesaro	3/4 coperto	calmo	18 2	8 9
Ancona	1/2 coperto	calmo	18 0	7 0
Urbino..........	3/4 coperto	—	12 9	6 4
Macerata........	—	—	—	—
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	15 0	10 0
Perugia.........	3/4 coperto	—	12 7	7 1
Camerino	3/4 coperto	—	12 0	7 0
Lucca	coperto	—	16 2	9 0
Pisa	1/2 coperto	—	16 0	8 8
Livorno	3/4 coperto	grosso	16 0	9 8
Firenze	coperto	—	15 6	9 0
Arezzo..........	coperto	—	16 0	7 6
Siena	3/4 coperto	—	15 3	7 0
Grosseto	—	—	—	—
Roma...........	3/4 coperto	—	15 7	11 0
Teramo	1/2 coperto	—	14 8	10 4
Chieti	3/4 coperto	—	14 8	9 0
Aquila	coperto	—	8 8	6 1
Agnone	1/2 coperto	—	10 4	5 0
Foggia	3/4 coperto	—	17 9	11 0
Bari	sereno	calmo	19 8	10 2
Lecce	3/4 coperto	—	18 4	9 6
Caserta.........	coperto	—	16 5	11 2
Napoli	coperto	mosso	15 0	10 8
Benevento.......	coperto	—	16 4	9 9
Avellino........	piovoso	—	12 1	8 1
Caggiano.......	coperto	—	10 2	5 9
Potenza	coperto	—	9 7	4 7
Cosenza........	1/2 coperto	—	15 5	10 0
Tiriolo.........	1/2 coperto	—	12 8	6 0
Reggio Calabria ..	coperto	calmo	19 0	9 0
Trapani	1/4 coperto	calmo	18 5	11 3
Palermo........	coperto	legg. mosso	19 4	10 5
Porto Empedocle ..	1/2 coperto	legg. mosso	17 0	13 0
Caltanissetta......	coperto	—	14 8	7 0
Messina.........	coperto	calmo	18 6	10 1
Catania	1/4 coperto	agitato	19 4	10 1
Siracusa	coperto	calmo	18 0	10 6
Cagliari	coperto	calmo	17 0	8 2
Sassari	piovoso	—	14 1	7 9

Direttore G. B. BALLESIO Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*